

Oggetto: **PREVENTIVO 2019. DETERMINAZIONI**

Su invito del Presidente, il **Segretario Generale** illustra sinteticamente gli elementi peculiari del preventivo per l'anno 2019, meglio descritti nella relazione di accompagnamento predisposta dalla Giunta e illustrati nelle slides consegnate e conservate agli atti.

Il documento di bilancio preventivo è corredato dei documenti previsti dagli atti normativi dettati dall'esigenza di adeguare ed armonizzare i sistemi contabili, nel dettaglio:

- *budget economico pluriennale;*
- *budget economico annuale;*
- *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2019.*

Illustra di seguito le varie voci di entrate e spesa e i criteri seguiti nella formazione del preventivo e i dettagli sul contenuto e sulle modalità di previsione adottate per le differenti voci di provento, onere e investimento.

Interviene quindi il **Componente del Collegio dei Revisori** Rag. Silvano Nieri che illustra sinteticamente il contenuto della relazione sul preventivo (verbale n. 178/18), consegnata nel corso della seduta ai consiglieri; sottolinea che il Preventivo è veritiero e rispetta rigorosamente il principio di prudenziale previsione delle entrate e delle spese. L'equilibrio di bilancio è comunque garantito dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati. A nome del Collegio quindi suggerisce la approvazione del Preventivo.

Il **Presidente** ringrazia il Collegio dei Revisori, dopodiché, non essendoci altri interventi, pone in approvazione il Preventivo 2019.

A seguire,

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITI il Relatore e i successivi interventi;

VISTA la legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 14 co. 5 ai sensi del quale la Giunta predispose per l'approvazione del Consiglio il Preventivo economico;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio;

VISTO il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;

VISTO il Preventivo Economico 2019, redatto in conformità e secondo lo schema previsto dall'allegato "A" del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;

VISTA la Relazione al Preventivo 2019 redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

VISTO il D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO il DPCM del 18 settembre 2012 che ha definito le linee guida generali per la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013, in attuazione dell'art. 16 del sopra citato D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";

VISTE inoltre le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013, con nota n. 0116856 del 25 giugno 2014 e infine con nota n. 23778 del 20 febbraio 2015;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014 e considerati gli impatti nell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale della Camera di Commercio di Prato nel medio periodo;

RITENUTO necessario predisporre altresì, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio, i documenti previsti dai sopra citati provvedimenti legislativi e secondo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTI il *budget economico pluriennale*, il *budget economico annuale*, il *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* redatti in conformità e secondo gli schemi di cui alle citate note del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2019;

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrale:

1. il Preventivo 2019 e la relazione illustrativa (All. A);
2. il budget economico pluriennale (All. B)
3. il budget economico annuale (All. C)
4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (All. D)
5. il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2019 (All. E)
6. la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. F).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Preventivo 2019

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 9/18 DEL 19.12.2018

Pagine 117 (compresa questa copertina)

Elenco Allegati

- Allegato A.* Preventivo 2019 + Relazione al Preventivo 2019
- Allegato B.* Budget Economico pluriennale
- Allegato C.* Budget Economico annuale
- Allegato D.* Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva
- Allegato E.* Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019
- Allegato F.* Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Allegato A

Deliberazione di Consiglio n. 9/18 del 19.12.2018

Preventivo 2019

Pagine 43 (compresa la copertina)

ALL. A
PREVENTIVO 2019
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.986.767	4.147.100		3.426.100	410.500	310.500	4.147.100
2 Diritti di Segreteria	1.705.024	1.689.530			1.689.515	15	1.689.530
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	167.687	207.049	8.397		74.140	124.512	207.049
4 Proventi da gestione di beni e servizi	169.053	152.520	35.000	720	84.300	32.500	152.520
5 Variazione delle rimanenze	-17.005	-750		-1.100	350		-750
Totale Proventi Correnti A	6.011.525	6.195.449	43.397	3.425.720	2.258.805	467.527	6.195.449
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.778.488	-2.753.503	-467.843	-777.899	-1.189.811	-317.949	-2.753.503
7 Funzionamento	-1.679.200	-1.799.955	-484.423	-690.626	-529.853	-95.053	-1.799.955
8 Interventi Economici	-495.670	-762.300	-103.000		-339.500	-319.800	-762.300
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.893.950	-1.752.750	-85.779	-1.219.517	-321.425	-126.029	-1.752.750
Totale Oneri Correnti B	-6.847.308	-7.068.508	-1.141.045	-2.688.042	-2.380.589	-858.832	-7.068.508
Risultato della gestione corrente A-B	-835.783	-873.059	-1.097.648	737.678	-121.784	-391.305	-873.059
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	164.258	136.820	125.000	11.670	150		136.820
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	164.258	136.820	125.000	11.670	150		136.820
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	57.371						
13 Oneri Straordinari	-30.740						
Risultato della gestione straordinaria (D)	26.631						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-644.893	-736.239	-972.648	749.348	-121.634	-391.305	-736.239
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		6.000		6.000			6.000
F Immobilizzazioni Materiali	74.485	275.250		272.250	2.900	100	275.250
G Immobilizzazioni Finanziarie		45.000	45.000				45.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	74.485	326.250	45.000	278.250	2.900	100	326.250



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2019

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2019

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

- 1) Introduzione
- 2) Classificazione delle attività camerali per funzioni
- 3) Il Budget economico pluriennale
- 4) Classificazione delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- 5) Il piano dei conti della Camera di Commercio
- 6) Criteri di redazione del preventivo economico
- 7) Illustrazione del preventivo economico 2019 della Camera di Commercio di Prato
- 8) L'analisi di solidità patrimoniale
- 9) Documenti allegati

1) INTRODUZIONE

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2019 è stato redatto nel rispetto delle nuove disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (pubblicato su G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2005 SO n. 203/L) in seguito denominato "Regolamento" e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei.

Presso l'Unioncamere è stata costituita una Task Force con lo scopo di rispondere ai numerosi quesiti inviati dalle singole camere al Ministero in merito alle corrette modalità di applicazione dei nuovi principi contabili. Il lavoro della Task Force ha portato all'emanazione di alcuni chiarimenti. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

Il preventivo 2019 è stato altresì redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;

- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

La costruzione delle previsioni per l'anno 2019 ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*, sulla base di quanto contenuto nei documenti di indirizzo dell'organo di governo.

Il Consiglio Camerale - insediatosi il 7 novembre 2012 – ha approvato il “*Programma Pluriennale*” per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato. Il mandato, che avrebbe dovuto ordinariamente concludersi il 7 novembre 2017, in verità si protrae per effetto del D.M. 16.2.2018 attuativo della riforma del sistema camerale.

L'entrata in vigore del decreto ha prodotto, quale immediata conseguenza, l'interruzione della procedura di rinnovo del consiglio della Camera di Prato, procedura avviata nei termini di legge nel mese di maggio 2017; quindi gli organi in carica continueranno ad esercitare tutte le loro funzioni fino al giorno di insediamento del consiglio della nuova Camera di commercio.

Il Consiglio ha quindi provveduto anche per l'anno 2019 all'aggiornamento del Programma Pluriennale adottando, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 (deliberazione n. 006/18 del 29.10.2018), nella quale vengono illustrati gli obiettivi e i progetti che si intendono perseguire nell'anno tenuto conto il contesto di riferimento, estremamente incerto stante la riforma camerale allora in fase di definizione.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*.

A ciò si affianca il non meno importante “*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*”.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato D.M. 27.03.2013, il Preventivo 2019 è altresì corredato, oltre a quanto di consueto:

- a) dal budget economico pluriennale su base triennale;

- b) dal budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013;
- c) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, articolato per missioni e programmi e redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica;
- d) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e di individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Giova ricordare come la individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il ***criterio della destinazione***. Infatti, le funzioni istituzionali vengono identificate come *collettori di attività omogenee* a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle 4 funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Prato.

Funzione istituzionale A: Organi istituzionali e Segreteria generale

Tale funzione comprende le attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali della Camera di Commercio, individuati dalla Legge 580/1993, anche nello svolgimento di attività a rilevanza esterna, oltre alle ulteriori attività che si interfacciano e interagiscono direttamente con il Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione.

Le suddette attività rientranti nella funzione "A" sono: le attività di segreteria di Presidenza, di Giunta, di Consiglio, degli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Organismo Indipendente di Valutazione), le attività del Controllo di Gestione, le attività di comunicazione istituzionale riconducibili all'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione, cui è preposto un dirigente con specifica professionalità, nonché all'URP oltre alle attività inerenti la gestione delle società partecipate dall'ente.

Funzione istituzionale B: Servizi di supporto

La funzione "Servizi di supporto" raccoglie le attività interne erogatrici di servizi d'ausilio alle altre attività svolte dalla Camera di Commercio.

Nella realtà della Camera di Commercio, possono essere classificate all'interno di tale funzione le attività di informatizzazione e di archivio, le attività di supporto tecnico ed amministrativo per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, i servizi di contabilità e di riscossione delle entrate, oltre alle funzioni di amministrazione giuridica ed economica del personale.

Funzione istituzionale C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

La funzione "C" è senza dubbio la funzione più ampia, in quanto riassume in sé una complessità di attività attribuite alla Camera di Commercio dalla stessa Legge n. 580/1993, articolo 2.

In essa sono comprese le funzioni amministrative che consistono nella certificazione, registrazione e rilevazione dei dati relativi alle attività economiche ed imprenditoriali. Tra queste, ad esempio, la tenuta del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo, il rilascio di atti, visti e documenti per l'estero.

A ciò si aggiungono le funzioni di regolazione del mercato che comprendono tutte le attività dirette a disciplinare le relazioni tra i soggetti (imprese e consumatori) operanti nel sistema economico. Tra queste, ad esempio, il servizio di metrologia legale, le funzioni di vigilanza sui prodotti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento degli usi locali, il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, lo sportello marchi e brevetti.

Funzione istituzionale D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica

Infine la funzione istituzionale "D", che assume un ruolo assai rilevante soprattutto perché è chiamata a dare attuazione, oltre a funzioni amministrative e regolamentate, anche alle politiche della Camera finalizzate alla promozione dell'economia pratese e del suo territorio e al supporto degli interessi generali relativi al sistema delle imprese.

Al suo interno, si distinguono per importanza, le funzioni di sostegno alla competitività delle imprese tramite l'informazione economica e l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, l'informazione e la

formazione e il supporto alle PMI per l'internazionalizzazione; la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo e promozione del turismo, l'orientamento al lavoro e alle professioni, l'assistenza e il supporto alle imprese nell'interesse generale del sistema economico di riferimento.

3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2019 – 2021), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il budget economico pluriennale è stato redatto sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio 2019-2021 ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione, a partire dal 2017, è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Con Delibera di Consiglio n. 014/17 del 30/10/2017, su proposta della Giunta camerale così come formulata con deliberazione n. 72/17 del 25/10/2017, è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il biennio 2018-2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, ai sensi del novellato art. 18 comma 10 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 24 novembre 2016 n. 219.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 2 marzo 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 aprile 2018) ha autorizzato l'incremento delle misure del diritto annuale, così come adottato dal Consiglio camerale.

Le risorse derivanti dalla maggiorazione sono destinate, nelle misure proposte dalla Giunta Camerale, per il finanziamento dei progetti Punto Impresa Digitale e Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni.

4) CLASSIFICAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il nuovo prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio, ha individuato le specifiche "missioni" riferite agli enti camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Prato si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le camere di commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2019 è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Prato stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno in esame. Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2018 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2019 nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2019 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE, a partire già dall'esercizio 2012.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

- 1) Diritto annuale
- 2) Diritti di segreteria
- 3) Contributi trasferimenti e altre entrate
- 4) Proventi da gestione di beni e servizi
- 5) Variazioni delle rimanenze

Totale Proventi correnti (A)

B) Oneri correnti

- 6) Personale
- 7) Funzionamento
- 8) Interventi economici
- 9) Ammortamenti e accantonamenti

Totale Oneri correnti (B)

Risultato della gestione corrente (A-B)

C) GESTIONE FINANZIARIA

- 10) Proventi finanziari
- 11) Oneri finanziari

Risultato della gestione finanziaria

D) GESTIONE STRAORDINARIA

- 12) Proventi straordinari
- 13) Oneri straordinari

Risultato della gestione straordinaria

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

- E) Immobilizzazioni immateriali
- F) Immobilizzazioni materiali
- G) Immobilizzazioni finanziarie

TOTALE GENERALE INVESTIMENTI (E+F+G)

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2019) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

La voce 8 “Interventi economici”

Una rappresentazione contabile “*sui generis*” è data dal Mastro 8 “Interventi economici”, all’interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Nell’allegato “3” alla presente relazione è riportato un elenco dettagliato delle iniziative programmate per il 2019 suddivise per macro aree di intervento sul territorio, con accanto l’indicazione della corrispondente previsione di spesa, in modo tale da giustificare la composizione dell’importo complessivo iscritto nel preventivo 2019 sul Mastro 8.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell’ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno “**natura finanziaria**” e sono considerati al lordo dell’eventuale quota di ammortamento.

6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E' doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci, sia a livello di previsione consuntiva a finire per l'anno 2018, sia a livello di previsione per l'esercizio 2019. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2019 i *driver* presi in considerazione sono:

- N.RO DIPENDENTI DI RUOLO
- N.RO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- N.RO UFFICI
- METRI QUADRI
- N.RO PERSONAL COMPUTER

Il preventivo economico 2019, che si va ad illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2019

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

consistenza proventi da diritto annuale	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 0%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%
	4.147.100	3.986.767	3.410.375	4.899.494	5.313.914	8.144.957

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua ad essere, nonostante il taglio, il diritto annuale.

Il quadro normativo di riferimento

Come ormai noto dall'anno 2008 ha avuto termine il cosiddetto "regime transitorio" di determinazione degli importi dovuti dalle imprese, applicato sino dall'anno 2001.

Dal 2008 fino al 2010 tutti i soggetti iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese versavano il tributo in misura fissa, mentre i soggetti iscritti nella sezione ordinaria versavano un importo del diritto annuale calcolato in base al fatturato conseguito nell'esercizio precedente.

A decorrere invece dal 2011, entrano in vigore le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 che ha modificato l'art. 18 della legge 580/93, prevedendo – fra le altre cose - per le imprese individuali (indipendentemente dalla sezione di iscrizione) e per i soggetti iscritti al REA il pagamento del tributo in misura fissa, mentre per tutti gli altri soggetti il pagamento del diritto in misura commisurata al fatturato dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, le misure del diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dall'anno 2017.

Il D.Lgs. 24 novembre 2016 n. 219, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, ha modificato in modo significativo la disciplina del diritto annuale e, in particolare, le condizioni e le modalità di utilizzo dell'eventuale maggiorazione del diritto annuale prevista dall'art. 18 comma 10. Per il biennio 2018-2019 il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 2 marzo 2018 ha autorizzato la Camera di Prato a incrementare del 20% le misure del diritto annuale, così come proposto dal Consiglio camerale, con delibera n. 014/17 del 30/10/2017.

Modalità di revisione del provento in sede di preconsuntivo 2018

I principi contabili hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo per la determinazione dei proventi da diritto annuale stabilendo che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza

sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Nell'agosto del 2009, il Ministero ha fornito - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - ulteriori istruzioni alle Camere per la determinazione dei proventi 2010 da diritto annuale, raccordando ai nuovi principi contabili la tipologia di informazioni e dati forniti dalla società Infocamere S.c.p.A.

Per la predisposizione del preconsuntivo 2018, Infocamere ha rilasciato alle Camere di Commercio i dati aggiornati al 30.09.2018 relativi alle imprese tenute al versamento per l'anno 2018, distinguendo le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risulta a tale data ancora omesso.

Ai fini della stima dell'importo dovuto da queste ultime, Infocamere ha individuato la fascia di scaglione di fatturato nella quale si colloca ciascuna di esse per l'esercizio 2016 (ultimo attualmente disponibile) e ha applicato le corrispondenti percentuali previste per l'importo minimo della fascia. Nel caso di imprese per le quali non sia disponibile il fatturato relativo all'esercizio 2016, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato.

Il valore del credito per diritto annuale come sopra determinato, costituisce "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni amministrative tributarie, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%). Tale base imponibile viene utilizzata anche per determinare la misura degli interessi dovuti.

Il provento 2018 risulta inoltre rettificato in diminuzione dalla previsione di un risconto passivo di circa 100 mila euro, in quanto – secondo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (nota n. 532625 del 05.12.2017) – deve considerarsi in competenza economica 2018 solo *“la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza del 2019 e quindi è rinviata al prossimo esercizio mediante rilevazione di apposito risconto passivo”*. L'importo del risconto passivo è pertanto rinviato all'esercizio 2019 con la previsione di un incremento di pari importo della voce di provento.

Procedimento di previsione del provento per il 2019

Ai fini della previsione della voce di competenza del 2019, occorre prima di tutto specificare che l'articolo 18 della L. 580/93 prevede una nuova tempistica di aggiornamento delle misure del tributo, non più con cadenza annuale ma solo in seguito ad un diverso fabbisogno del sistema camerale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0359584 del 15.11.2016, ha fornito indicazioni circa l'applicazione del diritto annuale per i soggetti che si iscrivono nel Registro delle Imprese e nel REA a decorrere dal 1 gennaio 2017; si dà atto che le misure del tributo prese a riferimento per l'anno 2019 sono quelle di cui al Decreto Interministeriale del 21.04.2011 ridotte del 50%.

Con Delibera di Consiglio n. 014/17 del 30/10/2017, su proposta della Giunta camerale così come formulata con deliberazione n. 72/17 del 25/10/2017, è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il biennio 2018-2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, ai sensi del novellato art. 18 comma 10 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 24 novembre 2016 n. 219. Le risorse derivanti dalla maggiorazione saranno destinate, nelle misure proposte dalla Giunta Camerale, per il finanziamento dei progetti Punto Impresa Digitale e Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni

Pertanto, coerentemente con quanto già indicato nella relazione previsionale e programmatica approvata dal consiglio camerale, il preventivo 2019 è stato redatto considerando l'attivazione della misura della maggiorazione sia come voce di provento sia come destinazione delle risorse disponibili sul mastro 8 (interventi economici), così come autorizzato dal dicastero competente.

Riepilogando tutto quanto sopra premesso, la stima della voce "diritto annuale" è stata effettuata per l'anno 2019 utilizzando come elementi di valutazione: la riduzione del 50% prevista dal D.L. 90/2014, la percentuale del 20% di maggiorazione deliberata dal Consiglio su proposta della Giunta Camerale, infine il numero di imprese tenute al pagamento del diritto annuale, e le ulteriori nuove iscrizioni di sedi e unità locali che si presume si verificheranno nel corso del 2019.

La voce di provento 2019 tiene altresì conto del risconto passivo che sarà rilevato al 31.12.2018 come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 532625 del 05.12.2017 sopra richiamata.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato sia per il 2018 che per il 2019 un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente porrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

proventi per diritti di segreteria	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
	1.689.530	1.705.024	1.713.739	1.666.005	1.610.493	1.649.987

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudente valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate, delle tariffe in vigore (Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009 e successive integrazioni) e della

diffusione della modalità telematica per gli adempimenti pubblicitari, per i quali la tabella ministeriale prevede importi ridotti rispetto all'utilizzo della modalità cartacea.

In altre parole, non è stato possibile ipotizzare, nonostante siano trascorsi oltre tre anni dalla sua entrata in vigore, l'impatto della Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ai sensi della quale deve essere operata una revisione della tabella dei diritti di segreteria, tenendo conto dei costi standard individuati dal MSE, sentita Unioncamere e la Società per gli studi di settore. Ancora oggi, alla data di redazione del preventivo infatti, ancora non sono noti né i nuovi importi, né la data di entrata in vigore della nuova tabella.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93.

	preventivo	<i>sima</i> preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Contributi trasferimenti e altre entrate	207.049	167.687	120.173	352.654	418.286	657.707
Proventi da progetti	147.512	99.706	66.847	250.662	334.214	595.585
Rimborsi e recuperi diversi	59.537	67.981	53.326	101.992	84.072	62.122

Proventi da progetti: in questa voce vengono rilevati i contributi da progetti a valere sul Fondo di perequazione, e da progetti ammessi a finanziamenti regionali, che vengono imputati - secondo quanto previsto dai Principi Contabili - in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alla competenza economica dei relativi oneri. Al momento non si hanno notizie in merito all'attivazione di ulteriori progettualità finanziate dal Fondo di Perequazione e pertanto non è stato possibile stimare alcuna voce di provento.

Rimborsi e recuperi diversi: tale voce è alimentata dal rimborso spese richiesto a Fidi Toscana per i locali che la Camera di Commercio mette a disposizione della società per la gestione di un proprio sportello rivolto alle imprese di Prato e dal contributo per l'incentivo al fotovoltaico.

Dal 2013 si imputa a questa voce anche la quota parte – pari dall'anno 2015 a € 8.396,82 - del rimborso da parte di Unioncamere Toscana dei contributi straordinari versati dalla Camera di Commercio di Prato dal 2000 al 2009, pari a complessivi € 100.761,78, per consentire all'associazione di partecipare agli aumenti di capitale sociale deliberati da Fidi Toscana.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio di Prato, per le quali cioè viene fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo.

Fra queste, sono degne di menzione le verifiche degli strumenti di misurazione da parte dell'ufficio metrico, compresi i proventi dell'attività del Laboratorio di Taratura e di quelli dell'Organismo Notificato, l'attività di mediazione e di conciliazione, l'affitto dell'auditorium.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
	152.520	169.052	183.718	191.057	243.199	231.238

Non è stato considerato il provento a titolo di sponsorizzazione da parte dell'istituto cassiere, poiché la convenzione, in scadenza al 31.12.2018, è stata prorogata per un massimo di sei mesi non potendo procedere all'indizione di una nuova gara stante l'imminente accorpamento con la Camera di Pistoia. Sarà onere del nuovo Ente indire la procedura di affidamento del servizio di cassa.

Si precisa che nella previsione di bilancio è stato previsto in modo prudenziale la voce di provento per la gestione dell'auditorium della nuova sede camerale che può essere concesso in locazione a soggetti terzi, per la realizzazione di iniziative che spaziano dai convegni alle esposizioni temporanee, dai concerti ai workshop, sulla base di un apposito tariffario e regolamento d'uso approvati dalla Giunta camerale.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto applicando il metodo FIFO. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2019 è quella relativa ai costi del personale di ruolo e a tempo determinato della Camera di Commercio di Prato.

La Giunta camerale, con deliberazione n. 103/14 del 17/11/2014, aveva approvato una dotazione organica per il triennio 2015-2017 per complessive 70 unità di personale di comparto, articolate nelle diverse categorie contrattuali, e 4 posizioni dirigenziali, compreso il Segretario Generale.

Il Decreto 8 agosto 2017, attuativo della riforma del sistema camerale (e confermato dal Decreto 16 febbraio 2018), ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate

nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da Unioncamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la Camera di Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica di 55 unità di personale di comparto e 2 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale.

Al 1 dicembre 2018 il personale di comparto in servizio presso la Camera di Commercio è di n. 52 unità (20 uomini e 32 donne), tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I dirigenti in servizio, compreso il Segretario Generale, sono due (1 uomo e 1 donna), entrambi dirigenti di ruolo della Camera di Commercio di Prato.

Si riporta di seguito il prospetto che confronta la dotazione organica approvata dal Ministero, compreso il Segretario Generale, e il personale in servizio con contratti di lavoro a tempo indeterminato al 1.12.2018:

	Dotazione organica DM 16.2.2018	Personale di ruolo in servizio al 1.12.2018	Posti vacanti
DIRIGENTI	2	2	0
Categoria D3	3	3	0
Categoria D1	14	13	1
Categoria C	27	25	2
Categoria B3	8	8	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria A	2	2	0
totali	57	54	3

Si evidenzia che il Segretario Generale svolge ad interim le funzioni di dirigente del settore amministrazione bilancio e patrimonio e, dal 1 aprile scorso, anche le funzioni di dirigente del settore anagrafico certificativo, essendo terminato il contratto del dirigente a tempo determinato.

In questa sede si evidenzia che permane una situazione di forte stress sulla struttura organizzativa per l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante le significative perdite (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane nel periodo 2017/2018; ciò richiede costanti interventi di riorganizzazione e di revisione dei processi e l'impegno di tutto il personale e la dirigenza per fronteggiare le varie attività.

Per la quantificazione degli oneri relativi alle retribuzioni si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018. E' stato altresì previsto un accantonamento prudenziale in previsione del rinnovo del contratto del comparto per il triennio 2019-2021; in attesa di puntuali indicazioni da parte del MEF è stato stimato un valore di accantonamento pari all'1,3% del MSA 2016 da cui è stato sottratto l'importo stanziato per la vacanza contrattuale.

Per il personale dirigente invece si continua a far riferimento al CCNL Dirigenza Area II Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3.08.2010; è previsto un apposito accantonamento in previsione del rinnovo contrattuale in base ai criteri illustrati nella Circolare n. 18 prot. n. 69826 del 13/4/2017.

Il mastro "Personale" si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio.

	<i>Preventivo Anno 2019</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>	<i>Consuntivo Anno 2014</i>
6) Personale	2.753.503	2.778.487	2.689.435	3.077.920	3.195.120	3.343.159

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: *a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi*. Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

Si ritiene utile ora illustrare le suddette quattro macro voci nella presente relazione in modo da meglio comprendere i valori riportati nel preventivo economico 2018.

a) Competenze al personale

	<i>Preventivo Anno 2019</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>	<i>Consuntivo Anno 2014</i>
a) competenze al personale	2.097.938	2.067.604	2.185.126	2.327.687	2.437.057	€ 2.537.966

Tale voce comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria riconosciuta al personale di ruolo; non ci sono oneri per personale a tempo determinato. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La flessione della spesa evidenziata nella tabella è dovuta alla scelta di non fare ricorso a forme contrattuali flessibili portando alla scadenza gli attuali contratti in essere e, a partire dal 2016, alle cessazioni dei contratti di lavoro del personale trasferito per mobilità volontaria presso altre Pubbliche Amministrazioni, favorite esclusivamente per valutazioni di ordine economico, stante l'urgente necessità di contenimento della spesa corrente per fronteggiare l'impatto del taglio del diritto annuale.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018) e del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

Dunque, il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto e il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2018 trovano come limite l'importo del corrispondente fondo determinato per l'anno 2016.

Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2019 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto è costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018 e presenta quindi una struttura diversa rispetto a analogo istituto degli anni precedenti; in particolare, sono previste delle risorse aggiuntive (art. 67 comma 5 lett. b CCNL 16-18) per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, che saranno definiti dalla Giunta camerale nel piano performance 2019-2021 e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti; sono altresì previste delle risorse per il conseguimento dell'obiettivo strategico dell'attuazione della riforma camerale (art. 67 comma 10 CCNL 16-18), che dovrà essere declinato in sede di piano performance. L'integrazione delle risorse tiene conto del fatto che sono in atto processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che consentono il mantenimento degli standard di qualità dei servizi, a fronte della significativa riduzione del personale in servizio e consente un'adeguata gestione incentivante e meritocratica per il riconoscimento dei risultati conseguiti dalla performance organizzativa e individuale, per i quali si intendono destinate le risorse integrative. L'investimento sull'organizzazione è strategico, nella consapevolezza che il personale camerale è il fattore determinante per garantire all'utenza il mantenimento degli elevati livelli quali-quantitativi dei servizi erogati, il miglioramento del portfolio servizi nel medio periodo in attuazione della riforma nonché per gestire nel modo più efficiente, anche per i servizi all'utenza, il complesso processo di accorpamento in corso.

Il fondo risulta comunque determinato nei limiti delle risorse del corrispondente fondo dell'anno 2016 e il prospetto di costituzione è riportato in allegato (*allegato 1*).

Il fondo per la dirigenza è costituito nei limiti delle risorse del corrispondente fondo dell'anno 2016 ed è alimentato da sole risorse stabili corrispondenti a quelle già previste negli anni 2017/2018, avendo assunto la decisione di contenere la spesa non integrando, pur ricorrendone i presupposti, il fondo con risorse aggiuntive ex art. 26 comma 3. Il fondo rispetta il limite fissato dal citato art. 23 D.Lgs. 75/2017. Il prospetto di costituzione del fondo della dirigenza è riportato in allegato (*allegato 2*).

Si conferma infatti la qualificazione della Camera di Commercio di Prato come struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante il complesso sistema di relazioni all'interno del quale l'ente è chiamato a svolgere il proprio ruolo, del sistema produttivo locale e delle complessità connesse alla gestione di una significativa incidenza dell'imprenditoria extra comunitaria. A tutto ciò si aggiunge la considerazione che la riforma camerale, e tutto ciò che ne consegue in termini di impatti economico - finanziari e di servizi, obbligano l'ente a continue scelte organizzative, gestionali e di sviluppo delle competenze del personale al fine di poter garantire la gestione di tutte le attività dell'ente (vecchie e nuove) con risorse umane e finanziarie sempre minori. Di particolare significatività, il sistema organizzativo di gestione per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'avvio, con risorse esclusivamente interne, del sistema di

gestione per l'attuazione del nuovo GDPR. I risultati di performance e di customer satisfaction confermano la bontà delle soluzioni organizzative adottate.

Alla luce di quanto sopra, è evidente che la dirigenza camerale possiede elevate competenze professionali, che consentono una efficace gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, un'organizzazione fortemente motivata e orientata alla qualità, con una attenzione costante all'innovazione dei processi amministrativi e di comunicazione, interni e esterni, e la capacità di trasformare la ricchezza delle singole individualità in quella di essere e fare sistema.

In un contesto già complesso si è poi introdotto il percorso di accorpamento con la Camera di Pistoia, disposto con D.M. 16 febbraio 2018, che sta richiedendo e richiederà un particolare impegno per la riorganizzazione dei servizi e della struttura camerale.

Si ricorda infine che il livello di complessità organizzativa della Camera di Prato, in relazione al trattamento economico della dirigenza, è stata altresì confermata dalla simulazione svolta da Unioncamere nazionale utilizzando un mix di dati 2012 e 2010 utili per la determinazione dei vari valori soglia nonché dal riscontro del parere ARAN dell'11 febbraio 2014 n. 118.

b) Oneri sociali

Per oneri sociali si intende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (ex Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro.

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
b) Oneri sociali	488.715	493.124	552.153	562.061	572.766	600.358

Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo. E' evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

c) accantonamenti al T.F.R.

Il regolamento di contabilità impone una stima preventiva di tale voce. La determinazione degli importi è stata eseguita sulla base dei valori retributivi esposti nella macro voce "competenze al personale".

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
c) Accantonamenti al T.F.R.	142.100	193.837	153.609	161.895	160.282	161.261

Alla data di redazione del preventivo il numero di adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo non è variato ed è pari ad un'unità di personale con qualifica dirigenziale.

Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

d) altri costi

Questa voce di onere riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali (contributo alla cassa mutua) e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato. Sulla indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
d) Altri costi	24.750	23.922	28.547	26.277	25.014	43.574

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2019 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo.

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
7) Funzionamento	1.799.955	1.679.200	1.579.536	1.761.147	1.907.363	2.453.320
a) prestazione servizi	770.835	679.310	596.235	598.335	734.208	734.731
b) godimento beni di terzi	3.600	7.600	14.698	15.008	15.027	62.278
c) oneri diversi di gestione	698.970	675.568	673.835	739.481	708.704	830.445
d) quote associative	278.050	273.965	287.474	319.683	354.920	709.680
e) organi	48.500	42.757	7.294	88.640	94.504	116.186

Le previsioni di oneri di funzionamento per l'esercizio 2019 tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali, risultano comunque in linea rispetto alle previsioni di spesa del preventivo economico 2018 (e relativo aggiornamento) che si assestavano circa a più di 1,78 milioni di euro.

In sede di predisposizione del presente preventivo 2019, è stato debitamente tenuto conto delle limitazioni alla spesa imposte a decorrere dall'anno 2011 dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché a decorrere dall'anno 2012 dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

L'attuazione del decreto legge c.d. *Spending review* comporta da una parte la definizione di un tetto massimo complessivo alle spese per l'acquisto di beni e servizi (c.d. consumi intermedi), determinato dalla spesa sostenuta per analoghe voci nel 2010 ridotta del 10%. Con la conversione in legge del D.L. 66/2014 è stata

applicata una ulteriore riduzione del 5% ai consumi intermedi, sempre usando come base di calcolo il 2010, a decorrere dall'esercizio 2014.

Le somme derivanti da tale riduzione non sono economie reali per il bilancio camerale in quanto devono essere versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sono oggetto di contenimento la quasi totalità delle voci di spesa del mastro "a) prestazione di servizi" e "b) godimento di beni di terzi". La previsione di onere è stata determinata tenendo conto dei limiti di spesa consentiti dalla norma.

L'importo a carico del bilancio camerale per l'anno 2019 da versare al bilancio dello Stato, in attuazione delle citate norme di contenimento della spesa, ammonta a 220 mila euro.

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri:

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2016	€ 234.216,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2017	€ 219.828,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
2018	€ 219.540,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
	€ 1.643.513,10	Totale versamenti effettuati

L'attribuzione alle funzioni è stata fatta tenendo conto della natura della voce di onere (diretta o comune) e dei criteri di ribaltamento esposti in precedenza fra i criteri di redazione del preventivo.

a) prestazione di servizi

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
a) prestazione servizi	770.835	679.310	596.235	598.335	734.208	734.731

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa per l'esercizio 2019 è linea con quella che risulta dai consuntivi fino al 2015 ma superiore a quanto evidenziato nel preconsuntivo 2018 e se ne illustrano di seguito i motivi.

Relazione al Preventivo 2019

Le spese per i compensi degli arbitri e dei conciliatori sostenute nell'ambito del servizio ADR sono state imputate al Mastro 7 "Funzionamento" mentre nei precedenti esercizi erano state imputate al Mastro 8 "Iniziativa promozionali", essendo ormai diventate a tutti gli effetti un servizio istituzionale dell'ente.

Le voci di costo che compongono questo mastro sono oggetto di contenimento in attuazione delle disposizioni L. 95/2012 relative al taglio delle spese per consumi intermedi; per i quali per alcune voci sono allocate in bilancio le risorse fino a concorrenza della spesa massima sostenibile; ulteriori norme di contenimento che riguardano voci di costo del mastro in esame sono le disposizioni di cui al D.L. 78/2010 che sono applicabili sul 2018; le voci in questione sono quelle per manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati dall'ente, per le quali si prevede un maggiore spesa per il 2019 relativa ad alcuni interventi che si sono resi necessari per il corretto funzionamento della struttura, le spese di rappresentanza, pubblicità e utilizzo di autovetture, i rimborsi spese per missioni (con esclusione della spesa per attività ispettive), la formazione del personale.

Le previsioni di costo sono determinate sulla base dei listini vigenti e dei costi dei contratti in essere, alcuni dei quali oggetto di prossime procedure di affidamento; non è possibile in questa sede né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni 2016-2017 che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

Infine, si rende necessario il ricorso a contratti di servizio in house a supporto delle attività ordinarie, anche per fronteggiare la riduzione del personale, nonché a supporto del processo di accorpamento, per gestire il quale occorrerà l'assistenza tecnico-informatica di Infocamere per l'unificazione dei sistemi informatici e delle varie piattaforme con conseguente aumento delle risorse da destinare all'automazione dei servizi.

b) godimento beni di terzi

	<i>Preventivo Anno 2019</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>	<i>Consuntivo Anno 2014</i>
b) godimento beni di terzi	3.600	7.600	14.698	15.008	15.027	62.278

Questa voce, costituita prevalentemente dagli oneri per gli affitti passivi, presenta una sensibile diminuzione già a partire dal 2012 a seguito del trasferimento dell'ente nella nuova sede camerale avvenuto nel maggio del 2013, con conseguente rilascio di tutti i locali precedentemente occupati dagli uffici camerali, ultimo dei quali ha riguardato gli spazi di via Rinaldesca nel 2014, e dal magazzino in via del Rigo, rilasciato a far data dal 1.6.2018.

Restano imputati a questa voce i canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete.

c) oneri diversi di gestione

	<i>Preventivo Anno 2019</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>	<i>Consuntivo Anno 2014</i>
c) oneri diversi di gestione	698.970	675.568	673.835	739.481	708.704	830.445

La voce **c) oneri diversi di gestione** registra un aumento rispetto al 2017 e al 2018 a causa della spesa sostenuta per acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza in misura superiore all'ultimo approvvigionamento fatto a inizio 2017 e altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di consumo). Si ricorda che la voce accoglie gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa (per il 2018 ammontano a 220 mila euro), nonché gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP) che pesano complessivamente per quasi 400 mila euro e che sono previsti in leggero aumento per l'anno 2019

d) quote associative

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
d) quote associative	278.050	273.965	287.474	319.683	354.920	709.680

In questa voce sono riportate le spese per quote associative a organismi del sistema camerale quali l'Unioncamere Nazionale, l'Unioncamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.

Dal 2013 le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio pratese sono imputate al Mastro 8.

La stima degli importi di tali quote per l'anno 2019, essendo determinata in proporzione al diritto annuale, è sostanzialmente in linea con quella del 2018; anche per questa voce non è possibile prevedere eventuali misure agevolative che possono essere deliberate dagli organismi del sistema camerale in corso d'anno.

e) organi istituzionali

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
e) organi	48.500	42.757	7.294	88.640	94.504	116.186

Infine, la voce **e) organi istituzionali** comprende i compensi per gli organi, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni camerali varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Il D.Lgs. 219/2016 ha come noto introdotto il principio di gratuità degli incarichi negli organi camerali, salvo il riconoscimento di un rimborso spese secondo i criteri e le modalità che avrebbero dovuto essere definite con apposito decreto ministeriale entro il mese di febbraio 2017; decreto che tuttavia non è stato ancora emanato. Nelle more dell'adozione della norma di attuazione e considerato l'incertezza circa la decorrenza della norma di contenimento, si è previsto prudenzialmente uno stanziamento di budget determinato sulla base del costo storico. Va da sé che non potranno essere corrisposte somme ai componenti degli organi fino alla definizione del contesto di riferimento.

Per ovvie ragioni, tale voce di onere viene attribuita per la maggior parte alla Funzione Istituzionale A.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio, contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale nella riunione del 29 ottobre u.s., in attuazione del Programma Pluriennale 2013-2017, nonché le risorse per l'attuazione dei progetti Punto impresa digitale e Servizi Orientamento e Lavoro approvati dal Consiglio nella medesima seduta.

Lo stanziamento nel preventivo 2019 comprende anche gli oneri relativi ad iniziative programmate e/o avviate nel 2018 che avranno la manifestazione economica nel 2019. Giova precisare che, alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività camerale. In attuazione del principio di correlazione costi – ricavi, sono stati altresì previsti gli oneri per attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale 2018 che saranno sostenuti nel corso del 2019 e che trovano copertura con il rinvio al prossimo esercizio della correlata quota parte di preventivo.

E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

Dal raffronto con il costo previsto per l'esercizio precedente emerge il seguente scostamento, determinato dalle minori risorse a disposizione dell'ente per effetto del taglio delle entrate da diritto annuale operato dal citato D.L. 90/2014:

	<i>Preventivo Anno 2019</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>	<i>Consuntivo Anno 2014</i>
8) Interventi economici	762.300	495.670	203.158	810.959	1.003.078	1.873.769

Si rinvia per un maggior dettaglio delle iniziative programmate con imputazione al Mastro 8) al prospetto riportato in allegato (*Allegato 3*). Si precisa che il totale mastro è comprensivo delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per l'anno 2019.

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

In sede di redazione del preventivo è stato necessario effettuare una stima delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione della Camera di Commercio di Prato e di quelle che si ritiene verranno acquisite nel corso del 2019, come meglio illustrato in seguito nel piano degli investimenti.

Relazione al Preventivo 2019

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
10) Ammortamenti e accantonamenti	1.752.750	1.893.950	1.697.913	2.223.256	2.267.559	3.088.603

Le quote di **ammortamento** imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
a) Ammortamenti beni immateriali	7.080	6.480	19.974	21.081	21.808	20.573
b) Ammortamenti beni materiali	614.670	609.470	609.214	613.641	612.303	609.369
Totale	621.750	615.950	629.188	634.722	634.111	629.942

E' stato previsto l'ammortamento della nuova sede camerale nei limiti del 2% per l'auditorium e dell'1,5% per l'edificio area istituzionale. Inoltre è previsto l'ammortamento degli impianti audio-video della nuova sede nella misura del 15% mentre per gli impianti generici l'aliquota prevista è del 10%.

Sugli altri cespiti sono calcolate le quote di ammortamento con le seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature informatiche (macchine elettriche, elettroniche, personal computers ..) = 20%
- arredamento, mobili e macchine ordinarie d'ufficio, altri beni mobili = 12%
- attrezzature non informatiche = 15%
- autovetture = 25%
- software = 33,33%
- oneri immateriali pluriennali = 25%

Di tutto rilievo anche la voce corrispondente agli **accantonamenti**.

Essa si suddivide in accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e in accantonamento a Fondi Rischi e Oneri.

	Preventivo Anno 2019	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
c) svalutazione crediti	1.126.000	1.273.000	966.044	1.417.246	1.557.153	2.413.252
d) fondo rischi e oneri	5.000	5.000	102.681	171.288	60.000	45.410
Totale	1.131.000	1.278.000	1.068.725	1.588.534	1.633.449	2.458.662

La svalutazione dei crediti è effettuata prevalentemente sui crediti risultanti in contabilità nei confronti delle imprese per la riscossione del diritto annuale, tenuto conto della riduzione del 35% del diritto annuale nel 2015, del 40% nel 2016, e del 50% dal 2017 nonché del fatto che per l'anno 2017 non è stata applicata alcuna maggiorazione al diritto annuale (misura in essere in tutti gli anni precedenti e ora nel 2018 e nel 2019).

Le percentuali di inesigibilità dei crediti da diritto annuale sono state determinate secondo i principi contabili, facendo cioè riferimento alle percentuali di inesigibilità osservate sugli ultimi due ruoli esattoriali emessi dall'ente.

Si fa presente che nel preconsuntivo 2018 è stata considerato un accantonamento per la cancellazione dei ruoli ante 2010 in applicazione dell'art. 4 del D.L. 23 Ottobre 2018 n .119 pari a circa 150.000,00.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** per l'esercizio 2019 chiuderà con un risultato negativo di complessivi € **873.059** derivante dalla differenza fra il totale dei proventi correnti (€ **6.195.449**) e degli oneri correnti (€ **7.068.508**), in linea con l'esercizio corrente che evidenzierebbe, dai dati di preconsuntivo, un risultato negativo di 835.783=.

LA GESTIONE FINANZIARIA

C) GESTIONE FINANZIARIA	Preventivo Anno 2018	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
10) Proventi finanziari	136.820	164.258	151.642	134.328	113.512	44.201
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	136.820	164.258	151.642	134.328	113.512	44.201

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico degli esercizi 2018 e 2019, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016. I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati /maturandi da partecipazioni societarie.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo Anno 2018	Preconsuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2014
12) Proventi straordinari	0,00	57.371	421.900	375.566	634.809	1.225.990
13) Oneri straordinari	0,00	-30.740	-216.924	-145.193	-271.294	-252.600
Risultato della gestione straordinaria	0,00	26.631	204.976	230.373	363.515	973.391

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

Alla data di predisposizione del presente preventivo economico, non siamo in grado di quantificare le eventuali differenze da contabilizzare a seguito dell'emissione nel 2019 del ruolo esattoriale per recupero del diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi del 2016, poiché non è ancora terminato il controllo sulle singole posizioni, viene iscritta una stima del valore di emissione, sulla quale poi sono state applicate le medesime % di svalutazione utilizzate per il diritto di competenza.

Si ricorda che il risultato positivo della gestione straordinaria dell'anno 2014 era stato fortemente influenzato dalla vendita di una parte delle azioni della società A.d.F. S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2014, che ha determinato una plusvalenza netta positiva di € 750.975.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio **2018** chiuderà con un disavanzo stimato di **€ 644.893**, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista per l'esercizio 2018 sarà coperta utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti il 2015, considerato che fino al 2014 i risultati di esercizio sono stati sempre positivi. Si evidenzia che in sede di approvazione del preventivo economico e dell'aggiornamento dello stesso, il disavanzo economico di esercizio era stimato rispettivamente in € 759.965 e in € 683.968; le stime di preconsuntivo quindi indicano un miglioramento del risultato atteso.

Per il **2019** l'ente si pone l'obiettivo di un risultato economico negativo pari a **€ 736.239** coperto dagli utili conseguiti negli esercizi passati.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2019. Essi si suddividono in 3 categorie:

- immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2018	Anno 2018
	<i>Preventivo</i>	<i>Preconsuntivo</i>
Totale Immobilizz. Immateriali	6.000	0
Totale Immobilizzaz. Materiali	275.250	74.485
Totale Immob. Finanziarie	45.000	0
TOTALE INVESTIMENTI	326.250	74.485

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti acquisti di licenze software;
- per le immobilizzazione materiali: sono previsti gli investimenti per interventi di ripristino degli impianti fotovoltaico e solare della nuova sede camerale e per interventi di manutenzione e ripristino dei Magazzini Generali ;
- per le immobilizzazioni finanziarie: eventuali versamenti per la partecipazione al Fondo di investimento SGR Orizzonte

8) ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Come per i precedenti preventivi economici, si è proceduto ad un'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale degli anni dal 2013 al 2017 con quelli ipotizzati a chiusura dell'esercizio 2018 e 2019, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2014 ⁽¹⁾	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2018	2019
Valori CCIAA	1,10	1,13	1,15	1,18	1,21	1,21
TARGET	>1	>1	>1	>1	>1	>1

(1) fonte: Relazione di Giunta Bilancio di esercizio 2017

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi. I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata, determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni; il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente. La tenuta patrimoniale è confermata anche nell'esercizio corrente e risulta in leggera ripresa.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (Cassa / Passività correnti)	2014 ⁽¹⁾	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2018	2019
Valori CCIAA	1,79	2,77	4,01	5,28	5,55	4,91
TARGET	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8

MARGINE DI TESORERIA 2 (Cassa + Crediti di funzionamento / Passività correnti)	2014 ⁽¹⁾	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2018	2019
Valori CCIAA	2,10	3,52	4,58	6,00	6,19	5,36
TARGET	>=2	>=2	>=2	>=2	>=2	>=2

(1) fonte: Relazione di Giunta Bilancio di esercizio 2017

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine). I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi; gli ottimi margini di tesoreria assicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'ente nel medio periodo, attestando la capacità della Camera di far fronte al risultato fortemente negativo previsto per il 2018 e il 2019.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	0,70	0,85	0,85	1,00	0,94	0,90
TARGET	<1	<1	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" rileva un timido segnale di miglioramento, rientrando nei limiti del range; si rileva un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo ancor più significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico.

Sono stati elaborati altresì ulteriori due indicatori con l'obiettivo di rappresentare in modo sintetico le condizioni di equilibrio complessivo dell'ente, tenendo conto quindi anche degli accantonamenti e degli ammortamenti.

L'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia un peggioramento rispetto all'indicatore precedente, evidenziando un valore negativo sia pure con un trend di miglioramento nel medio periodo.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	0,83	0,97	0,99	1,14	1,06	1,02
TARGET	<1	<1	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di rigidità economica n. 2 che segue va invece ad analizzare in modo prudentiale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio. Anche in questo caso l'indicatore è negativo ma segna un miglioramento progressivo nel medio periodo.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti escluso svalutazione crediti) / Proventi correnti (al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Valori CCIAA	0,78	0,97	0,99	1,17	1,07	1,02
TARGET	<1	<1	<1	<1	<1	<1

Fondo per le risorse decentrate del personale

ANNO 2019

Fondo Risorse Decentrate		Anno 2019
RISORSE STABILI FONDO		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 (ART. 67 CO. 1 CCNL 16-18)		€ 294.563,79
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 CO. 2 CCNL 02-05)	€ 245.439,22	
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 COMMI 1 E 2, COMMA 7)	€ 17.960,29	
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 COMMI 1, 4 E 5 parte fissa)	€ 8.242,42	
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 COMMI 2, 5, 6 E 7 parte fissa)	€ 11.065,64	
INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART. 15 C. 5 PARTE FISSA CCNL 98-01)	€ -	
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4 COMMA 2 CCNL 00-01)	€ 7.199,07	
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTI STIPENDIALI (DICH CONG 14 CCNL 02-05 E 1 CCNL 08-09)	€ 4.657,15	
<small>L'importo complessivo al 2010 per p.e.o. attribuite a carico del bilancio (master 9552 anno 2010) è pari a € 16.399,41. Nei fondi 2010/2017 è stata allocata la somma relativa alle PEO carico bilancio del personale cessato dal servizio.</small>		
RISORSE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2017 (ART. 67 CO. 1 CCNL 16-18)		-€ 70.000,00
IMPORTO SU BASE ANNUA DI € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, pari a n. 63, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019 (ART. 67 CO. 2 lett. a) CCNL 16-18)		€ 5.241,60
INCREMENTI STIPENDIALI PEO (ART. 67 CO. 2 lett. b) CCNL 16-18)		€ 18.921,51
<small>Nel fondo viene indicato l'importo delle risorse PEO a carico del bilancio 2010 (16.399,41 voce master 9552) al netto delle PEO di personale cessato dal servizio già previste nel consolidato. A tale importo è quindi sommato il valore complessivo degli incrementi stipendiali determinati dall'applicazione del CCNL 16-18 pari a 6.312,80 nel 2018 e 7.179,25 nel 2019</small>		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO anno precedente (ART. 67 CO. 2 lett. c) CCNL 16-18)		€ 2.950,15
DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS così come modificato dall'art. 1 comma 456 Legge 147/2013 ANNI 2011 - 2014 (circ. MEF 8 del 2.2.2015 pag. 52)		-€ 12.913,33
TOTALE RISORSE STABILI FONDO art. 67 comma 1 e comma 2 CCNL 16-18		€ 238.763,72
RISORSE VARIABILI FONDO		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) - ART. 67 CO. 3 lett. a) CCNL 16-18	Importo massimo: le risorse saranno quantificate in modo puntuale dopo la chiusura del bilancio di esercizio 2018	€ 57.000,00
RISORSE DESTINATE DA ESPRESSE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 lett. c) CCNL 16-18 - importo al lordo oneri a carico ente		€ 10.000,00
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO in corso anno 2018 (ART. 67 CO. 3 lett. d) CCNL 16-18)		€ 655,59
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO anno precedente (ART. 67 CO. 3 lett. e) CCNL 16-18)		€ 6.295,00
conto 321003 budget 2018	24.795,00	
conto 321003 costo 2018 - stima preconsuntivo	- 18.500,00	
le risorse saranno quantificate in modo puntuale dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2018	<u>6.295,00</u>	
INTEGRAZIONE 1,2% MSA 1997 previa verifica della disponibilità di bilancio (ART. 67 CO. 3 lett. h) CCNL 16-18)		€ 11.561,83
TOTALE MONTE SALARI 1997 IN EURO	€ 963.485,44	
INTEGRAZIONE FONDO 1,2%	€ 11.561,83	
RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ENTE, ANCHE DI MANTENIMENTO, DEFINITI NEL PIANO PERFORMANCE O IN ALTRI ANALOGHI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA GESTIONE (ART. 67 CO. 5 lett. b) CCNL 16-18)	Importo massimo: le risorse saranno quantificate in modo puntuale in sede di piano performance 2019	€ 80.000,00
RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma delle camere di commercio D.Lgs. 219/2016 (ART. 67 CO. 10 CCNL 16-18)	Importo massimo: le risorse saranno quantificate in modo puntuale in sede di piano performance 2019	€ 20.000,00
TOTALE RISORSE VARIABILI FONDO 2019 (art. 67 co. 3, 5 e 10 CCNL 16-18)		€ 185.512,42
TOTALE FONDO 2019 RISORSE DECENTRATE		€ 424.276,14
Verifica limite ex art. 23 D.lgs 75/2017: totale fondo + risorse PO < totale fondo 2017		ok
LIMITE FONDO ex art. 23 D.Lgs 75/2017 - A decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo del fondo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (comprensivo di 10.000 euro extra limite D.L. 78/2010) PARI A ...		€ 508.086,77



Fondo Risorse Decentrate

Relazione al Prevedimento 2019

RISORSE STABILI FONDO

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 (ART. 67 CO. 1 CCNL 16-18)		€	294.563,79
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 CO. 2 CCNL 02-05)	€	245.439,22	
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 COMMI 1 E 2, COMMA 7)	€	17.960,29	
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 COMMI 1, 4 E 5 parte fissa)	€	8.242,42	
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 COMMI 2, 5, 6 E 7 parte fissa)	€	11.065,64	
INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART 15 C. 5 PARTE FISSA CCNL 98-01)	€	-	
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4 COMMA 2 CCNL 00-01)	€	7.199,07	
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTI STIPENDIALI (DICH CONG 14 CCNL 02-05 E 1 CCNL 08-09)	€	4.657,15	

L'importo complessivo al 2010 per p.e.o. attribuite a carico del bilancio (master 9552 anno 2010) è pari a € 16.399,41. Nei fondi 2010/2017 è stata allocata la somma relativa alle PEO carico bilancio del personale cessato dal servizio.

RISORSE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2017 (ART. 67 CO. 1 CCNL 16-18)		-€	70.000,00
---	--	----	------------------

IMPORTO SU BASE ANNUA DI € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, pari a n. 63, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019 (ART. 67 CO. 2 lett. a) CCNL 16-18)		€	5.241,60
---	--	---	-----------------

INCREMENTI STIPENDIALI PEO (ART. 67 CO. 2 lett. b) CCNL 16-18)		€	18.921,51
---	--	---	------------------

Nel fondo viene indicato l'importo delle risorse PEO a carico del bilancio 2010 (16.399,41 voce master 9552) al netto delle PEO di personale cessato dal servizio già previste nel consolidato. A tale importo è quindi sommato il valore complessivo degli incrementi stipendiali determinati dall'applicazione del CCNL 16-18 pari a 6.312,80 nel 2018 e 7.179,25 nel 2019

RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO anno precedente (ART. 67 CO. 2 lett. c) CCNL 16-18)		€	2.950,15
--	--	---	-----------------

DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS così come modificato dall'art. 1 comma 456 Legge 147/2013 ANNI 2011 - 2014 (circ. MEF 8 del 2.2.2015 pag. 52)		-€	12.913,33
--	--	----	------------------

TOTALE RISORSE STABILI FONDO art. 67 comma 1 e comma 2 CCNL 16-18		€	238.763,72
--	--	---	-------------------

RISORSE VARIABILI FONDO

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) - ART. 67 CO. 3 lett. a) CCNL 16-18	Importo massimo: le risorse saranno quantificate in modo puntuale dopo la chiusura del bilancio di esercizio 2018	€	57.000,00
--	---	---	------------------

RISORSE DESTINATE DA ESPRESSE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 lett. c) CCNL 16-18 - importo al lordo oneri a carico ente		€	10.000,00
---	--	---	------------------

RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO in corso anno 2018 (ART. 67 CO. 3 lett. d) CCNL 16-18)		€	655,59
---	--	---	---------------

ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO anno precedente (ART. 67 CO. 3 lett. e) CCNL 16-18)		€	6.295,00
conto 321003 budget 2018	24.795,00		
conto 321003 costo 2018 - stima preconsuntivo	- 18.500,00		
le risorse saranno quantificate in modo puntuale dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2018	6.295,00		

INTEGRAZIONE 1,2% MSA 1997 previa verifica della disponibilità di bilancio (ART. 67 CO. 3 lett. h) CCNL 16-18)		€	11.561,83
---	--	---	------------------

TOTALE MONTE SALARI 1997 IN EURO	€	963.485,44	
INTEGRAZIONE FONDO 1,2%	€	11.561,83	

RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ENTE, ANCHE DI MANTENIMENTO, DEFINITI NEL PIANO PERFORMANCE O IN ALTRI ANALOGHI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA GESTIONE (ART. 67 CO. 5 lett. b) CCNL 16-18)	Importo massimo: le risorse saranno quantificate in modo puntuale in sede di piano performance 2019	€	80.000,00
--	---	---	------------------

RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma delle camere di commercio D.Lgs. 219/2016 (ART. 67 CO. 10 CCNL 16-18)	Importo massimo: le risorse saranno quantificate in modo puntuale in sede di piano performance 2019	€	20.000,00
--	---	---	------------------

TOTALE RISORSE VARIABILI FONDO 2019 (art. 67 co. 3, 5 e 10 CCNL 16-18)		€	185.512,42
---	--	---	-------------------

TOTALE FONDO 2019 RISORSE DECENTRATE		€	424.276,14
---	--	---	-------------------

Verifica limite ex art. 23 D.lgs 75/2017: totale fondo + risorse PO < totale fondo 2017		ok	
LIMITE FONDO ex art. 23 D.lgs 75/2017 - A decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo del fondo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (comprensivo di 10.000 euro extra limite D.L. 78/2010) PARI A ...		€	508.086,77

Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza

ANNO 2019

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2019
RISORSE FISSE		CONAN
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. a)		
a) importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.04.1996 e del CCNL del 27.2.1997	1400	€ 134.980,60
CCNL 23/12/1999, ART. 26, CO. 1 lett. c) - risparmi derivanti dalla disapplicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 29/1993		€ -
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. d) - incremento dell'1,25% del MSA della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.99	1403	€ 1.505,55
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. f) - somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito trasferito agli enti del comparto in seguito alla attuazione dei processi di decentramento e deleghe di funzioni		€ -
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. G)		
g) importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico ex art. 35, co. 1, lett. B) del CCNI 10/04/1996 di dirigenti cessati dal servizio a far data dal 1/1/1998	1406	€ 13.335,11
CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 1:		
520,00 euro annui per ciascuna posizione dirigenziale esistente al 1.1.2002 con contratto di lavoro a tempo indeterminato il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento degli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1/1/2002 e secondo la disciplina dell'art. 27	165G	€ 2.080,00
CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 3		
un importo pari all'1,66% MSA dirigenza per l'anno 2001 a decorrere dal 1.1.2003		
MSA Dirigenza 2001 (CONAN 2001 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 339.753,74 € 5.639,91	165G	€ 5.639,91
CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 1 e 2:		
incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1/1/2004 e dell'1/1/2005, nell'importo annuo per tredici mensilità € 572 dall'1/1/2004 e € 1.144 dall'1/1/2005 (ma assorbe il precedente)	166G	€ 3.432,00
CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 4:		
incremento pari allo 0,89% del MSA dirigenza per l'anno 2003 a decorrere dal 1/1/2006		
MSA Dirigenza 2003 (CONAN 2003 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 383.501,00 € 3.413,16	166G	€ 3.413,00
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 1:		
il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2007 nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 478,40 (SG + 2dir)	1940	€ 1.435,20
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 4		
con decorrenza dal 31/12/2007 incremento dell'1,78% del monte salari dirigenza 2005 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp. CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010)	1940	€ 5.749,03
MSA Dirigenza 2005 (CONAN 2005 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 322.979,00		
CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 COMMA 1:		
il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2009 (SG + 3 dir) nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 611	167G	€ 2.444,00
CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 COMMA 4 E 5:		
con decorrenza dal 1/01/2009 incremento dello 0,73% del monte salari dirigenza 2007 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp. CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010)	167G	€ 2.467,91
MSA Dirigenza 2007 (CONAN 2007 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 338.070,00 € 2.467,91		
CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3	1942	€ 104.832,60
attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza. Le risorse stabilmente assegnate dall'organo politico negli anni scorsi sono correlate a significativi ampliamenti delle competenze della dirigenza camerale con relativo aumento del grado di responsabilità e autonomia della stessa. Si ricorda che negli ultimi anni le competenze manageriali della dirigenza camerale sono state oggetto di una profonda e stabile implementazione, resasi necessaria per la completa attuazione dell'impianto normativo di cui alla L. 190/12 e a D.Lgs. 33/2013, processo implementativo in costante evoluzione alla luce degli interventi del legislatore e dell'autorità nazionale anticorruzione, che chiedono un puntuale lavoro di reingegnerizzazione dei processi interni e la riorganizzazione della struttura, in alcuni casi in modo significativo. Si tenga inoltre presente che la CCIAA è stata oggetto di un profondo intervento di riorganizzazione che ha coinvolto in primis la dirigenza, per fronteggiare le esigenze di gestione del cambiamento imposte dal legislatore con l'art. 28 del D.L. 90/2014, intervento che è culminato con l'adozione di una nuova definizione delle linee strutturali dell'ente a far data dal 1.1.15 e una diversa articolazione della macro struttura. Nel 2017 gli interventi di riorganizzazione adottati sono stati necessari per far fronte alla riforma del sistema camerale ex D.Lgs. 219/16 entrata in vigore il 10.12.2016 e contemporaneamente alla riduzione di risorse umane a seguito di processi di mobilità volontaria, accolti per migliorare il grado di rigidità della spesa corrente; ciò ha richiesto un particolare impegno della dirigenza, che ha dovuto non solo garantire l'erogazione di nuovi servizi ovvero l'erogazione con modalità diverse e innovative, incidendo sui processi e sulle attività con logiche di lean management. La bontà delle scelte è attestata dai risultati di customer. Fermo restando quanto precisato sopra, l'importo appostato nel 2017 è stato ridotto rispetto agli anni precedenti, in considerazione del fatto che alcuni servizi, attivati negli anni scorsi, non sono più nel portafoglio servizi della Camera, privilegiando quindi valutazioni di sostenibilità economica rispetto a valutazioni di merito della dirigenza. Nel corso del 2018 sono state sviluppate competenze manageriali della dirigenza per l'implementazione, con risorse interne, del sistema di gestione per la piena attuazione del GDPR entrato in vigore nel mese di maggio; oltre a ciò sono stati riorganizzati i processi interni per far fronte alla perdita di figure professionali anche con ruoli apicali. Coerentemente con quanto già deciso nel 2017 e nel 2018, si ritiene di non incrementare le risorse e di non valutare, ai fini della applicazione della norma contrattuale, l'innegabile e significativo impatto sulla dirigenza dell'attuazione del processo di accorpamento con la Camera di Pistoia, attuazione che richiederà di attivare profondi cambiamenti nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi.		
CCNL Economico 2000 - 2001 del 12.02.2002 art. 1, c. 3, lett. e)		
riduzione per finanziamento retribuzione tabellare (€ 3356,97*4)	1934	-€ 13.427,88
RISORSE VARIABILI		
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. B)		€ -
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. e)		€ -
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010 art. 20	168G	€ -
CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23.12.1999, ART. 26, COMMA 2:	1408	€ -
CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3	1943	€ -
Costituzione Fondo Dirigenza in applicazione delle norme dei Contratti Nazionali		267.887,03
Al fondo così costituito devono aggiungersi le somme non utilizzate l'anno 2018 a norma dell'art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999 rilevate a competenza 2018.		
<i>Range di compatibilità del fondo stabiliti con CCDI Dirigenza CCIAA di Prato (D.G. 206 del 29.10.2001)</i>	<i>su dati consuntivo 2017</i>	<i>su dati pre-consuntivo 2018</i>
1. incidenza fondo della dirigenza sulle spese del personale, esclusi gli oneri riflessi, in un campo di variabilità dal 12 al 15% [10,70% incidenza su dati b.e. 2013; 10,82% su b.e. 2014; 11,86% su b.e. 2015; 12,08% su b.e. 2016]	12,26%	12,95%
2. incidenza della consistenza del fondo della dirigenza sulle spese correnti, in un range del 3,5-5,5% delle spese correnti [2,54% incidenza su dati b.e. 2013; 2,55% su b.e. 2014; 3,45% su b.e. 2015; 3,57% su b.e. 2016]	4,21%	3,91%
LIMITE FONDO ex art. 23 D.Lgs 75/2017: A decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo del fondo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016		281.084,23

Interventi economici

Anno 2019

INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2019			
Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2019	note	Fonti di copertura
1. PRATO MODA LAB	€ 62.500,00		
1.a Fashion Valley			
Promozione della Fashion Valley	€ 500,00		
CFMI: quota associativa	€ 60.000,00		
Unionfiliere: quota associativa	€ 2.000,00		
1.b Progetto Integrato di Sviluppo Prato			
2. DESTINAZIONE PRATO	€ 66.800,00		
2.a Iniziative di marketing territoriale (Turismo e valorizzazione dei centri storici - Valorizzazione delle potenzialità culturali della provincia)			
Fondazione Museo del Tessuto	€ -		
Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	€ 10.500,00		€ 10.500,00 Contributo Fondo Perequativo 2015-2016
Adesione a sistema bibliotecario provinciale pratese	€ 300,00		
2.b Tipicità, una spinta per l'innovazione			
Oleum Nostrum	€ 1.500,00	Oleum Nostrum	
Sportello etichettatura alimentare (nuovo servizio) - compresi seminari	€ 2.500,00	Lo sportello etichettatura si autofinanzia con oneri a carico dei clienti + Seminari etichettatura alimentare	€ 1.000,00 provento da servizi sportello etichettatura
Le botteghe di Vetrina Toscana	€ 20.000,00	L'attività è oggetto di convenzione con la Regione Toscana (cofinanziamento al 50%) - L'onere a carico della Camera è finanziato con risorse di bilancio	€ 10.000,00 contributo RT
2.c Sede camerale: uno spazio aperto per la città			
Servizi di gestione spazi Auditorium e Sale	€ 32.000,00		€ 32.000,00 ricavi affitto locali a terzi
3. PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI	€ 545.500,00		
3.a Crescita della cultura imprenditoriale			
Progetto Servizi di Orientamento al Lavoro - costi esterni e voucher alle imprese	€ 299.000,00	Progetto finanziato con le risorse derivanti dalla maggiorazione d.a. - Destinazione prevalente delle risorse per voucher alle imprese - Risorse destinate a voucher per 280.000	risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale (risorse per il progetto € 238.500) + risconto provento 2018 € 299.000,00
Progetto PID - costi esterni e voucher alle imprese	€ 188.000,00	Progetto finanziato con le risorse derivanti dalla maggiorazione d.a. - Destinazione prevalente delle risorse per voucher alle imprese per un importo pari a 118.000	risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale (risorse per il progetto € 238.500) € 188.000,00
Alternanza Scuola lavoro, rapporti con le scuole e Boot Camp 4 Students	€ 25.000,00	L'attività, già prevista a preventivo, è stata inserita nel Programma biennale ammesso a finanziamento Fondo Perequativo 2015-2016 (termine attività: luglio 2019) - Da stanziare su preventivo 2019 € 25.000	€ 25.000,00 Contributo Fondo Perequativo 2015-2016
Servizio vidimazione libri digitali	€ 1.000,00	Servizio libri digitali - presentato nel 2018	€ 1.000,00 Provento da servizi con oneri a carico degli utenti 3.500
Promozione di servizi per l'innovazione dell'impresa	€ 10.000,00	Il servizio è stato inserito nel programma ammesso a Fondo Perequativo 2015-2016	€ 10.000,00 Contributo Fondo Perequativo 2015-2016
Servizi per l'innovazione delle imprese (Fatturazione elettronica blob)	€ 1.500,00	Il servizio è stato inserito nel programma ammesso a Fondo Perequativo 2015-2016	€ 1.500,00 Contributo Fondo Perequativo 2015-2016
Progetto Eccellenze Digitali (prg Google)	€ 20.000,00	Iniziativa di sistema UIC	€ 20.000,00 Contributo UIC
3.b Promozione dell'imprenditoria			
Sviluppo dei servizi a sostegno creazione e start up nuove imprese	€ -	Attività svolta con risorse interne	€ -
Comitato Impresa Sociale cooperazione e microcredito: promozione impresa sociale	€ -		€ -
Comitato imprenditoria femminile: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile	€ -		€ -
3.c Potenziare il dialogo con il mondo del credito			
3.d Processi di integrazione			
Servizio di certificazione etica: il Marchio RB TEX (nuovo servizio)	€ -	Nuovo servizio avviato a fine 2017 e gestito con risorse interne	€ -
Iniziative promozione legalità	€ 1.000,00	Attività svolta prevalentemente con risorse interne, salvo costi per relatori e promozione	€ -
3.e Processi di aggregazione			
4. PRATO DIVERSIFICA	€ 1.500,00		
4.a Distretto innovativo			
Servizi per la qualità e la qualificazione delle filiere made in	€ 1.000,00	Prosegue attività con personale interno TFASHION E GREEN CARE	T fashion e greencare (previsione incasso di circa 1.500 € il 15% va riversato ad Unionfiliera e Unioncamere) € 1.000,00
4.b Green Economy			

Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2019	note	Fonti di copertura
Servizio di certificazione filiera: il Marchio Cardato e il Marchio Cardato ReCycled	€ 500,00		
4.c Infrastrutture			
5. PRATO VERSO IL MONDO	€ 49.000,00		
Servizi informativi rivolti alle imprese e Assistenza PMI mercati internazionali		Servizio svolto con risorse interne	
Servizi di incoming settori vari	€ 30.000,00		€ 21.000,00 garanzia la copertura a carico dei soggetti partecipanti non inferiore al 70%
Sostegno all'export delle PMI	€ 19.000,00	L'attività, già prevista a preventivo, è inserita nel programma biennale ammesso a finanziamento Fondo Perequativo 2015-2016 (termine attività: luglio 2019) - Da stanziare su preventivo 2019 € 19000	€ 19.000,00 Contributo Fondo Perequativo 2015-2016
6. PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	€ 29.000,00		
6.a Crescere nell'area metropolitana			
6.b Prato nel sistema camerale nazionale			
6.c Analisi e conoscenza del sistema economico locale			
Studi e monitoraggio dell'economia locale, osservatori economici, pgt, Excelsior	€ 2.000,00	acquisto banche dati	€ 2.000,00 rimborso spese per rilevazione Excelsior svolte con personale camerale
6.d Iniziative di regolazione del mercato			
Organismo di mediazione / conciliazione e arbitrato		spostato nel mastro 7	
Attivazione organismo composizione crisi da sovraindebitamento	€ 7.000,00		€ 5.000,00 prosegue con personale interno - Spesa per polizza assicurativa e onorari gestori crisi
Vigilanza sul mercato: prosecuzione attività convenzione SVIM	€ 10.000,00		€ 10.000,00 Nuova convenzione Svim
Assistenza e supporto alle imprese in materia di CSR compresa attività di formazione - iniziative a tutela dei consumatori	€ 8.000,00		€ 8.000,00
ON e Laboratorio - Assistenza e supporto alle imprese in materia di metrologia legale compresa attività di formazione	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Piano di Comunicazione (comunicazione istituzionale e URP)	€ 8.000,00		
TOTALE GENERALE MASTRO 8	€ 762.300,00		

Piano triennale di investimento 2019-2021 ai sensi del DM 16.03.20122019

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

TABELLA 1

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Acquisti diretti di immobili		0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di		0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

TABELLA 2

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Vendita immobili		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi		0,00	0,00	0,00

TABELLA 3

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	vendita diretta di un terreno sito in viale Montegrappa (PO)	2,50	0,00	0,00
costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le		0,00	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad enti della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e		2,50	0,00	0,00

TABELLA 4

Relazione al Preventivo 2019

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI (valori in mln di euro)						
	2019		2020		2021	
	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di
Totale fonti derivanti da	2,50					
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali						
Acquisti diretti di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-obbligazionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: titoli di Stato italiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-azionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-alternativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPIEGHI	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* i valori devono essere espressi in migliaia di €

RIFERIMENTI

Si prega di inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni

Referente	Telefono	e-mail
DOTT.SSA CATIA BARONCELLI	0574/612738	segreteria@po.camcom.it

TABELLA 5

Operazioni di acquisto e di vendita in corso, avviate nel 2011 in forza di previgenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 dicembre 2011	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2019	2020	2021
Acquisti diretti di immobili		0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di acquisto (specificare)		0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
Vendita immobili	procedura di alienazione immobile deliberata nel 2008; nel corso degli anni sono stati esperiti diversi tentativi d'asta (gli ultimi nel 2017) andati deserti. E' confermata la volontà di procedere alla dismissione del cespite.	4,25	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni)		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari				

Allegato B

**Deliberazione di Consiglio n. 9/18
del 19.12.2018**

**Preventivo 2019
Budget Economico Pluriennale**

Pagine 2 (compresa la copertina)



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.984.142		6.450.000		6.500.000
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	147.512		150.000		200.000	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	15.512		15.000		20.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	132.000		135.000		180.000	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	4.147.100		4.100.000		4.100.000	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.689.530		2.200.000		2.200.000	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-750		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		212.057		410.000		440.000
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	212.057		410.000		440.000	
Totale valore della produzione (A)		6.195.449		6.860.000		6.940.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-7.068.508		-6.963.000		-6.896.000
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-1.581.635		-1.550.000		-1.560.000
a) Erogazione di servizi istituzionali	-762.300		-800.000		-800.000	
b) Acquisizione di servizi	-744.835		-685.000		-685.000	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-26.000		-20.000		-20.000	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-48.500		-45.000		-45.000	
8) Per godimento di beni di terzi		-3.600		-6.000		-6.000
9) Per il personale		-2.753.503		-2.680.000		-2.653.000
a) Salari e stipendi	-2.097.938		-2.050.000		-2.030.000	
b) Oneri sociali	-488.715		-470.000		-463.000	
c) Trattamento di fine rapporto	-142.100		-140.000		-140.000	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-24.750		-20.000		-20.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.747.750		-1.745.000		-1.705.000
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-7.080		-5.000		-5.000	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-614.670		-590.000		-570.000	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.126.000		-1.150.000		-1.130.000	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		-5.000		-2.000		-2.000
14) Oneri diversi di gestione		-977.020		-980.000		-980.000
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-220.000		-220.000		-220.000	
b) Altri oneri diversi di gestione	-757.020		-760.000		-760.000	
Totale costi (B)		-7.068.508		-6.963.000		-6.896.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-873.059		-103.000		44.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		136.820		130.000		132.000
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		125.000		118.000		120.000
16) Altri proventi finanziari		11.820		12.000		12.000
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.820		12.000		12.000	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		136.820		130.000		132.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n.5)						
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscriviili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte		-736.239		27.000		176.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-736.239		27.000		176.000



Camera di Commercio
Prato

Allegato C

**Deliberazione di Consiglio n. 9/18
del 19.12.2018**

**Preventivo 2019
Budget Economico Annuale**

Pagine 2 (compresa la copertina)



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.984.142		5.801.497
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	147.512		109.706	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	15.512		20.956	
c3) Contributi da altri enti pubblici	132.000		88.750	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	4.147.100		3.986.767	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.689.530		1.705.024	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-750		-17.005
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		212.057		227.034
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	212.057		227.034	
Totale valore della produzione (A)		6.195.449		6.011.525
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-1.581.635		-1.217.737
a) Erogazione di servizi istituzionali	-762.300		-495.670	
b) Acquisizione di servizi	-744.835		-679.310	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-26.000			
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-48.500		-42.757	
8) Per godimento di beni di terzi		-3.600		-7.600
9) Per il personale		-2.753.503		-2.778.488
a) Salari e stipendi	-2.097.938		-2.067.604	
b) Oneri sociali	-488.715		-493.124	
c) Trattamento di fine rapporto	-142.100		-193.837	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-24.750		-23.922	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.747.750		-1.888.950
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-7.080		-6.480	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-614.670		-609.470	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.126.000		-1.273.000	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-5.000		-5.000
14) Oneri diversi di gestione		-977.020		-949.533
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-220.000		-219.540	
b) Altri oneri diversi di gestione	-757.020		-729.993	
Totale costi (B)		-7.068.508		-6.847.308
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-873.059		-835.783
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		125.000		152.411
16) Altri proventi finanziari		11.820		11.847,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.820		11.847	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		136.820		164.258
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)				57.371
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi				-30.740
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				26.631
Risultato prima delle imposte		-736.239		-644.893
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-736.239		-644.893



Camera di Commercio
Prato

Allegato D

**Deliberazione di Consiglio n. 9/18
del 19.12.2018**

**Preventivo 2019
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa
complessiva**

Pagine 23 (compresa la copertina)



PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.013.322,00
1200	Sanzioni diritto annuale	40.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	14.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.670.000,00
1500	Sanzioni amministrative	18.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	0,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	50.000,00
2202	Concorsi a premio	4.000,00
2203	Utilizzo banche dati	500,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	100.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	1.800,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	19.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	50.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	24.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	



Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	160.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	5.800,00
4205	Proventi mobiliari	125.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	80.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	



Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	5.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	80.000,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	3.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	810.000,00



PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

6.274.422,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE		DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101		Competenze fisse e accessorie a favore del personale	80.100,00
1201		Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202		Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203		Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301		Contributi obbligatori per il personale	28.836,00
1402		Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.350,00
1501		Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	450,00
2101		Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2102		Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	90,00
2103		Pubblicazioni, giornali e riviste	800,00
2104		Altri materiali di consumo	630,00
2107		Lavoro interinale	0,00
2108		Corsi di formazione per il proprio personale	446,40
2111		Organizzazione manifestazioni e convegni	2.000,00
2113		Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.000,00
2114		Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.000,00
2115		Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	240,00
2116		Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.470,00
2121		Spese postali e di recapito	1.500,00
2122		Assicurazioni	2.950,00
2123		Assistenza informatica e manutenzione software	7.000,00
2125		Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.530,00
2126		Spese legali	8.500,00
2298		Altre spese per acquisto di servizi	41.000,00
3203		Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	150.000,00
4201		Noleggi	315,00
4202		Locazioni	0,00
4401		IRAP	8.891,00
4405		ICI	10.041,00
4499		Altri tributi	4.700,00
5106		Materiale bibliografico	100,00
7500		Altre operazioni finanziarie	0,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	367.939,40



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	467.250,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	168.210,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.250,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	40.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	50.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	350,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.400,00
2104	Altri materiali di consumo	2.450,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	18.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.050,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	600,00
2121	Spese postali e di recapito	5.500,00
2122	Assicurazioni	11.550,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	78.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.950,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	3.500,00
4201	Noleggi	1.225,00
4401	IRAP	51.865,00
4405	ICI	39.049,00
4499	Altri tributi	18.400,00
4507	Commissioni e Comitati	600,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	39,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5106	Materiale bibliografico	50,00
TOTALE		1.020.088,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.250,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	72.090,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.800,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	120,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	480,00
2104	Altri materiali di consumo	840,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	6.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	350,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.960,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.650,00
2121	Spese postali e di recapito	2.000,00
2122	Assicurazioni	5.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	2.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	250.000,00
4201	Noleggi	420,00
4202	Locazioni	0,00
4401	IRAP	22.228,00
4405	ICI	13.388,00
4499	Altri tributi	6.450,00
4507	Commissioni e Comitati	1.000,00
5103	Impianti e macchinari	2.000,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5106	Materiale bibliografico	250,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	0,00
TOTALE		678.376,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	13.350,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	4.806,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	300,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	85,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	100,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	20,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	80,00
2104	Altri materiali di consumo	140,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	100,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	24.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	50,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.660,00
2121	Spese postali e di recapito	300,00
2122	Assicurazioni	650,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	100,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	340,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4201	Noleggi	70,00
4202	Locazioni	0,00
4401	IRAP	1.482,00
4405	ICI	2.234,00
4499	Altri tributi	1.000,00
TOTALE		58.567,00



MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	106.800,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	38.448,00
1302	Contributi aggiuntivi	1.445,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.550,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	700,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	9.115,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	500,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	170,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.000,00
2104	Altri materiali di consumo	1.190,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.800,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.000,00
2112	Spese per pubblicità	6.400,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	23.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.900,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.110,00
2121	Spese postali e di recapito	3.000,00
2122	Assicurazioni	5.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.890,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	92.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.200,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	88.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	85.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	81.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	60.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.000,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4201	Noleggi	595,00
4202	Locazioni	0,00
4401	IRAP	11.585,00
4405	ICI	18.966,00
4499	Altri tributi	11.600,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	20.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	20.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	32.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.640,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	0,00
TOTALE		762.204,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	467.250,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/ comandato	3.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	168.210,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.750,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	25.000,00
1599	Altri oneri per il personale	3.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	250,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.000,00
2104	Altri materiali di consumo	1.750,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	900,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.750,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	12.000,00
2121	Spese postali e di recapito	11.000,00
2122	Assicurazioni	8.250,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	70.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	79.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.250,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	8.000,00
4201	Noleggi	875,00
4202	Locazioni	0,00
4401	IRAP	51.865,00
4405	ICI	76.342,00
4499	Altri tributi	243.500,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5101	Terreni	50.000,00
5102	Fabbricati	57.000,00
5103	Impianti e macchinari	105.000,00
5104	Mobili e arredi	4.000,00
5106	Materiale bibliografico	350,00
5152	Hardware	12.400,00
TOTALE		1.530.992,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	---------------------------

TOTALE



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	---------------------------

TOTALE



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	185.565,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	413.850,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.000,00
1599	Altri oneri per il personale	500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	700,00
2104	Altri materiali di consumo	1.000,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.300,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	6.000,00
2112	Spese per pubblicità	1.300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2121	Spese postali e di recapito	200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	32.900,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	16.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.000,00
2126	Spese legali	2.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	40.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	12.000,00
4201	Noleggi	700,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	100,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.000,00
5102	Fabbricati	13.000,00
5103	Impianti e macchinari	23.000,00
5104	Mobili e arredi	1.000,00
5152	Hardware	2.600,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	4.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	800.000,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	1.641.215,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	0,00
2112	Spese per pubblicità	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	0,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE



MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 367.939,40

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.020.088,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 678.376,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 58.567,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 762.204,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.530.992,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.641.215,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

TOTALE GENERALE

6.059.381,40

Allegato E

**Deliberazione di Consiglio n. 9/18
del 19.12.2018**

**Preventivo 2019
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2019**

Pagine 35 (compresa la copertina)



Camera di Commercio
Prato

**Piano degli indicatori
e
dei risultati attesi di bilancio**

Preventivo 2019

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *«le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate»*. Ciascuna amministrazione [] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 [] istruzioni applicative [] budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 [] **«Competitività e sviluppo delle imprese»**
- Missione 012 [] **«Regolazione del mercato»**
- Missione 016 [] **«Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo»**
- Missione 032 [] **«Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche»**
- Missione 033 [] **«Fondi da ripartire»**

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *«gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche»*

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 9.6.2015 Prot. n. 0087080, ha comunicato che, già a partire dall'assestamento di bilancio, è necessario procedere alla ridenominazione di due programmi. In particolare:

- 1) la denominazione del programma 011.005 **«Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà intellettuale»** è stata modificata in **«Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo»**
- 2) con riferimento al programma 032.004 **«Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche»**, il contenuto di quest'ultimo corrisponde al programma 032.003 **«Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza»** previsto per le amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità anche le camere di commercio devono far rientrare le relative attività nel programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

Gli elementi di scenario socio-economico

Il quadro macroeconomico internazionale a ottobre 2018

Il 2018 è ancora un anno positivo per il ciclo internazionale, ma i ritmi di crescita stanno decelerando. Nell'Outlook di ottobre¹ il Fondo Monetario Internazionale parla di un ritmo meno

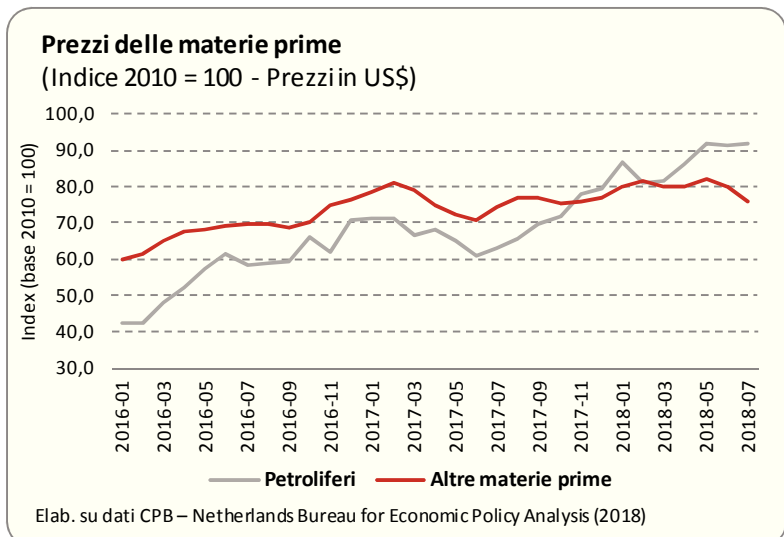
ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni aprile 2018)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto aprile 2018	
	Stime	Previsioni			
	2017	2018	2019	2018	2019
MONDO	3,7	3,7	3,7	-0,2	-0,2
Economie avanzate	2,3	2,4	2,1	-0,1	-0,1
USA	2,2	2,9	2,5	0,0	-0,2
Area Euro	2,4	2,0	1,9	-0,4	-0,1
Germania	2,5	1,9	1,9	-0,6	-0,1
Francia	2,3	1,6	1,6	-0,5	-0,4
Italia	1,5	1,2	1,0	-0,3	-0,1
Spagna	3,0	2,7	2,2	-0,1	0,0
Regno Unito	1,7	1,4	1,5	-0,2	0,0
Giappone	1,7	1,1	0,9	-0,1	0,0
Economie emergenti	4,7	4,7	4,7	-0,2	-0,4
Russia	1,5	1,7	1,8	0,0	0,3
Cina	6,9	6,6	6,2	0,0	0,2
India	6,7	7,3	7,4	-0,1	-0,4
Brasile	1,0	1,4	2,4	-0,9	-0,1

Elaborazioni su dati IMF - WEO (ottobre 2018)

“vigoroso” e meno “bilanciato” rispetto a quanto prospettato ad aprile. Le previsioni formulate dagli analisti del Fondo quantificano una crescita dell'economia mondiale che dovrebbe assestarsi attorno al 3,7% nel biennio 2018-19, ovvero 0,2 punti percentuali al di sotto di quanto stimato in primavera. La revisione al ribasso riflette la riduzione dell'attività industriale in atto presso alcune delle maggiori economie avanzate (Area euro, Regno Unito e, seppur in misura minore, Giappone), gli effetti negativi delle misure commerciali adottate tra Aprile e Settembre *in primis* dall'amministrazione statunitense, condizioni finanziarie

più stringenti (soprattutto a carico delle economie emergenti, Cina compresa) e un sensibile rincaro dei prezzi delle materie prime, a cominciare dal petrolio².

L'altro aspetto che caratterizza maggiormente la recente evoluzione dello scenario economico internazionale è la minore diffusione della fase espansiva. Se, infatti, il 2017 è stato un anno molto positivo da questo punto di vista, nel corso del 2018-19 la quota di paesi per i quali è attesa un'accelerazione



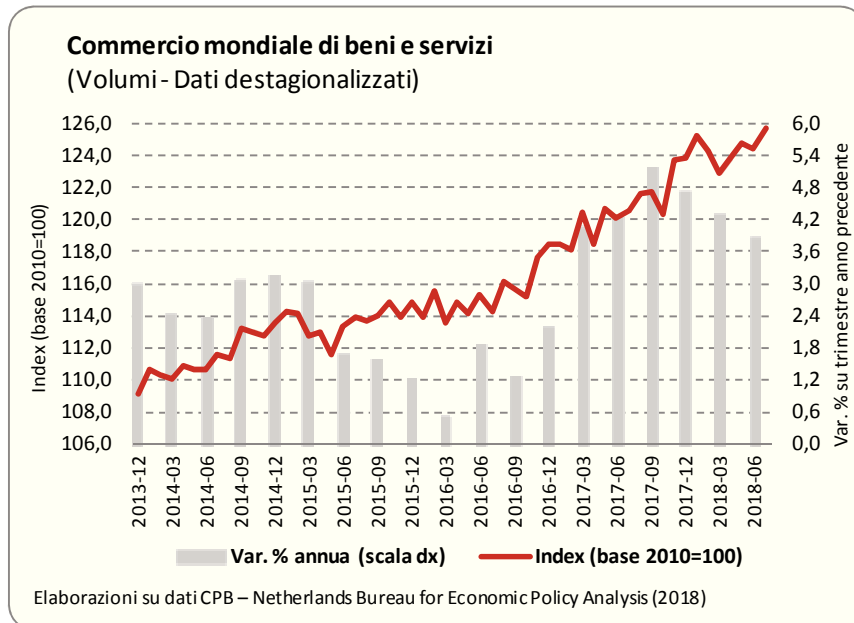
¹ Cfr. IMF - INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Challenges to Steady Growth*, "World Economic Outlook", Washington DC, ottobre 2018, pag. 1

² Durante gli ultimi mesi il prezzo del petrolio è aumentato costantemente. A Giugno 2018 la quotazione ha superato i 76 dollari a barile (+70% rispetto a Giugno 2017) raggiungendo livelli che non si registravano da Novembre 2014.

dell'attività economica potrebbe ridursi in modo significativo³.

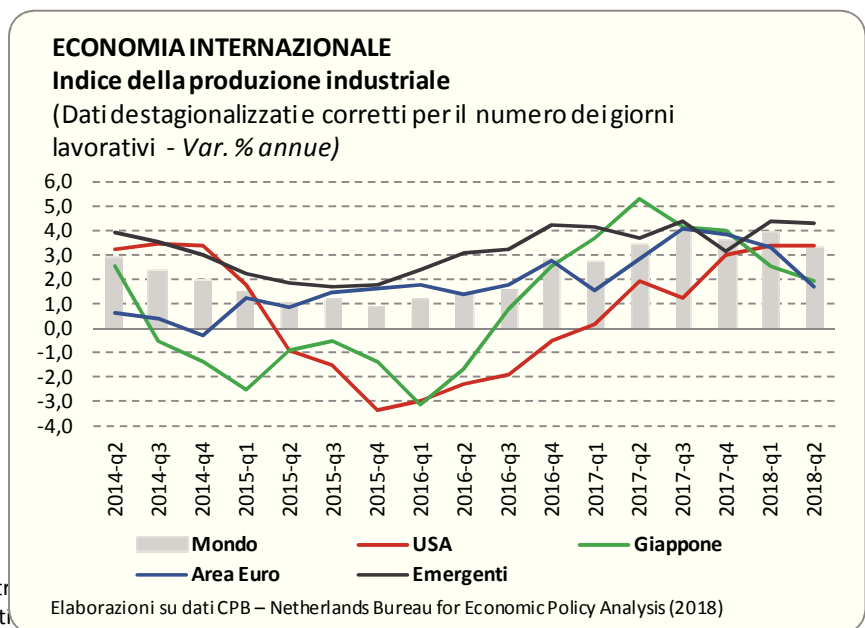
In parte questo fatto rifletterebbe lo sfasamento ciclico esistente tra le diverse economie del pianeta, con alcuni paesi che hanno in effetti colmato l'*output gap* determinato dalla crisi del 2009

- e per i quali si pone quindi un problema di vincoli dal lato dell'offerta e di "riallineamento" dei tassi di crescita verso il potenziale - e altri che invece sono ancora alle prese con la necessità di risollevarsi appieno dalle pieghe della recessione e che presentano pertanto ancora margini relativamente ampi in termini di sotto-utilizzo della capacità produttiva. D'altro canto la diminuita "sincronizzazione" dei cicli in atto a livello internazionale



sembrerebbe essere anche determinata dall'intonazione ancora fortemente espansiva della politica fiscale USA che, da un lato, sostiene la domanda interna e dall'altro mitiga, sempre sul versante interno, gli effetti del percorso di normalizzazione della politica monetaria intrapreso dalla *Federal Reserve*. Le attese sono quindi orientate in senso favorevole per l'economia americana che, contrariamente a quanto sta accadendo altrove, dovrebbe continuare a crescere al di sopra del proprio potenziale almeno fino al 2020.

Ma l'incremento dei tassi di interesse USA favorisce anche l'abbandono da parte degli investitori degli *asset* percepiti come maggiormente rischiosi; come accennato poc'anzi, segnali di tensione percorrono ormai da qualche tempo i mercati azionari e diverse economie emergenti stanno registrando un restringimento delle condizioni finanziarie e repentine contrazioni dei rispettivi tassi di cambio⁴. Il deterioramento delle

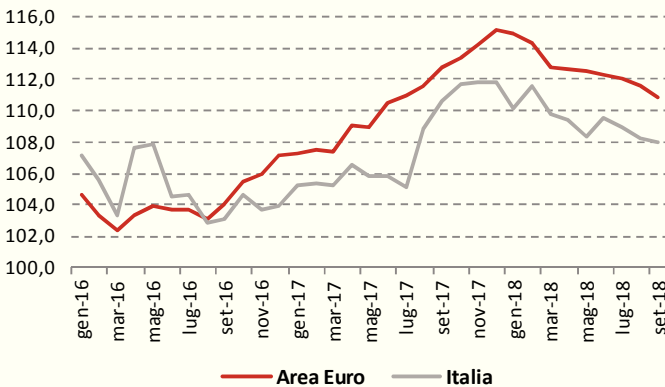


³ Nel 2017 il 58% dei paesi, in grado di contrasse il tasso annuale di crescita. Per il 2018 questi termini di quota sul PIL mondiale.

⁴ Sul punto, cfr. REF-RICERCHE, *Cambiano le politiche economiche, cambia il quadro economico*, Congiuntura ref. - Previsioni, a. XXV, n. 13, Milano, 6 luglio 2018

condizioni finanziarie delle economie emergenti ne frenerà con ogni probabilità la domanda, determinando una decelerazione del commercio mondiale, peraltro già osservabile nel secondo trimestre di quest'anno⁵.

ECONOMIA EUROPEA Economic Sentiment Indicator (ESI) Dati destagionalizzati^(*)



^(*) Long term average index 1990-2017 = 100
Elab. su dati Commissione Europea - Eurostat (2018)

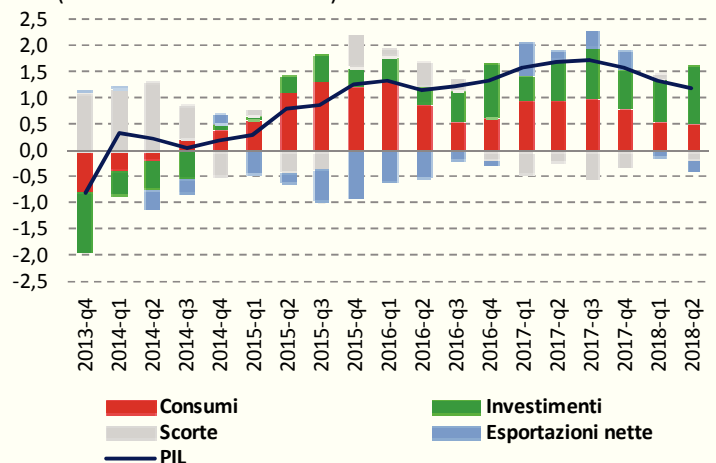
Le difficoltà dei paesi emergenti giustificano uno scenario meno favorevole anche per le economie avanzate. In effetti, nei primi due trimestri del 2018 la crescita del Pil dell'area euro ha perso slancio rispetto al periodo precedente (+0,4% la variazione congiunturale in entrambi i casi)⁶. La decelerazione è stata diffusa tra i diversi paesi dell'area e l'attività economica è stata condizionata negativamente in primo luogo proprio dal rallentamento del commercio estero. Durante l'estate si sono inoltre deteriorati gli indicatori di fiducia degli operatori e anche l'andamento di produzione e vendite sembra confermare l'attuale fase di debolezza⁷. Nei prossimi

trimestri l'economia della zona euro dovrebbe comunque crescere con gli stessi ritmi del primo semestre. Condizioni tutto sommato ancora favorevoli dei mercati finanziari e attese in complesso ancora positive sull'andamento dell'economia dovrebbero sostenere l'andamento degli investimenti (+0,7% la previsione per il terzo e quarto trimestre 2018); un contributo alla crescita dovrebbe provenire anche dal lato dei consumi privati (+0,3% nel terzo trimestre 2018 e +0,4% in quello successivo) grazie ai miglioramenti registrati sul mercato del lavoro, mentre la produzione industriale rimarrà condizionata dal rallentamento delle esportazioni ed è attesa quindi aumentare a ritmi più contenuti rispetto a quelli del Pil (+0,1% nel terzo trimestre 2018 e +0,2% nel quarto).

L'economia italiana

I dati di contabilità nazionale recentemente diffusi dall'Istat⁸ hanno

ECONOMIA ITALIANA PIL e contributi alla crescita (valori % - dati tendenziali)



Elaborazioni su dati ISTAT (2018)

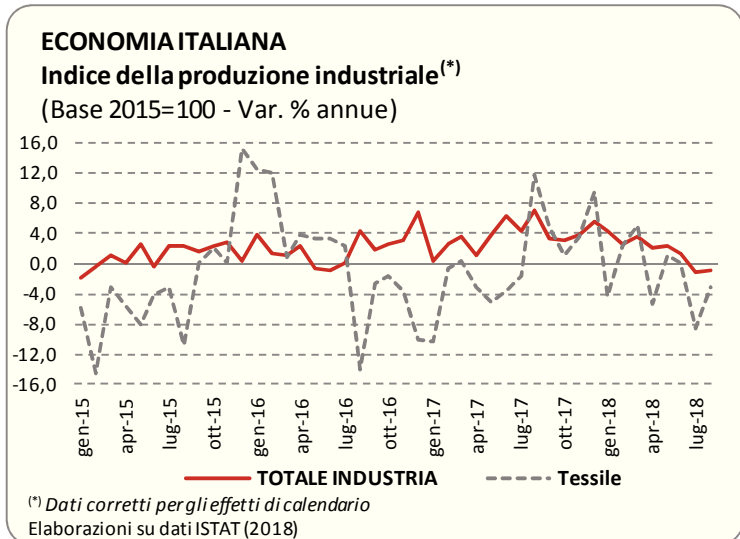
⁵ cfr. REF-RICERCHE, *La Fed e Trump mettono sotto pres.* Milano, 28 agosto 2018

⁶ Cfr. IFO-ISTAT-KOF, *La crescita economica dell'area euro prosegue a un ritmo moderato*, Eurozone Economic Outlook, 20 settembre 2018

⁷ La produzione industriale all'interno dell'area euro è diminuita in termini congiunturali del -0,7% a giugno e del -0,8% a luglio per poi registrare un parziale recupero durante il mese di agosto (+1,0%). L'andamento delle vendite al dettaglio è invece risultato in flessione tanto a luglio (-0,6%) quanto ad agosto (-0,2%). Cfr. EUROSTAT – Newsrelease euroindicators, nn. 141/2018 (12 settembre 2018), 152/2018 (3 ottobre 2018) e 157/2018 (12 ottobre 2018).

⁸ Cfr. ISTAT, *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera* – II Trimestre 2018, Statistiche Flash, Roma, 31 Agosto 2018

evidenziato nella prima parte dell'anno un rallentamento dell'economia italiana che, di fatto, interrompe un periodo di relativa vivacità. La decelerazione osservata nel corso del 2018 è risultata piuttosto pronunciata con una crescita congiunturale del Pil (+0,3% a marzo e +0,2% a giugno) lontana dal +0,8% registrato come media durante il 2017. Parimenti a quanto riscontrato per il complesso delle economie dell'area euro anche per l'Italia l'andamento generale è legato anzitutto alla frenata dell'*export* (-0,2% a giugno). L'analisi dei dati consente infatti di evidenziare il ruolo decisivo giocato dalle esportazioni nel guidare tanto l'accelerazione del 2016-17, quanto la frenata di quest'anno, anche se occorre comunque osservare che la flessione dell'*export* italiano è stata più marcata rispetto a quella mediamente registrata per l'area euro e superiore a quanto la dinamica della domanda dei mercati di sbocco avrebbe potuto giustificare⁹.



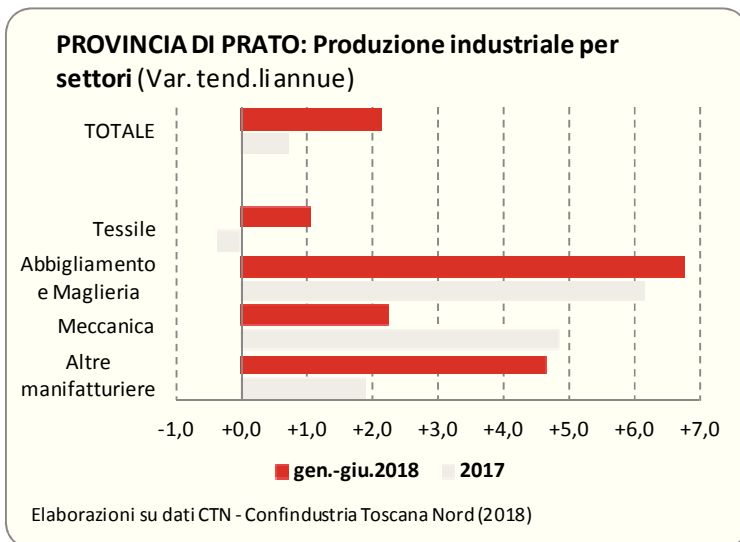
Anche i consumi sono risultati relativamente deboli nei mesi scorsi (+0,1% la crescita congiunturale a giugno, +0,7% quella tendenziale), ma in questo caso la tendenza appare comunque in linea di continuità con l'andamento dei trimestri precedenti. Di fatto la domanda ha quindi tratto sostegno quasi esclusivamente negli investimenti delle imprese che, nel secondo trimestre (+2,9%), si sono posizionati in prossimità dei recenti massimi, recuperando pertanto la contrazione d'inizio anno. Le decisioni di investimento sembrerebbero beneficiare ancora degli incentivi fiscali: ciò potrebbe da un lato contribuire a spiegare la parziale incoerenza fra livello degli investimenti e quadro economico generale e, dall'altro, preludere a una frenata degli stessi nel corso del 2019 se lo scenario internazionale non dovesse migliorare rapidamente. Dal punto di vista delle prospettive, gli indicatori congiunturali più recenti hanno inoltre messo in evidenza un progressivo deterioramento delle aspettative degli operatori e non mostrano segnali che consentano di confidare in un sostanziale recupero durante la seconda metà dell'anno. Secondo le inchieste congiunturali condotte dell'Istat¹⁰, nel corso degli ultimi mesi si è assistito a un peggioramento del clima di fiducia soprattutto per ciò che concerne le imprese. La flessione è risultata piuttosto marcata nei dati relativi all'industria, rispecchiando in buona misura il ciclo delle esportazioni. Venendo meno il sostegno della domanda estera, la tenuta del quadro economico italiano diviene in ultima analisi molto incerta, soprattutto alla luce del peggioramento delle condizioni finanziarie legato all'apertura dello *spread* avviatosi durante la scorsa estate e tuttora in corso. L'aumento dello *spread* è un aspetto di rilievo se si considera che il mercato dei titoli di Stato europei è attualmente condizionato dagli acquisti da parte della Bce e dalla contestuale politica di tassi zero; non a caso gli *spread* dei diversi paesi, anche quelli della periferia, sono generalmente su livelli relativamente contenuti. In realtà, l'aumento dei tassi d'interesse italiani riflette in questa fase

⁹ L'andamento molto debole delle esportazioni non sembrerebbe neanche riconducibile all'evoluzione della posizione competitiva del paese, considerando che la dinamica salariale nell'industria italiana negli ultimi trimestri è rimasta sostanzialmente stagnante. Cfr. REF-RICERCHE, *Primi paletti alla politica di bilancio, con l'economia che rallenta*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXV, n. 16, Milano, 7 settembre 2018

¹⁰ Cfr. ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese* – Settembre 2018, Statistiche Flash, Roma, 27 settembre 2018

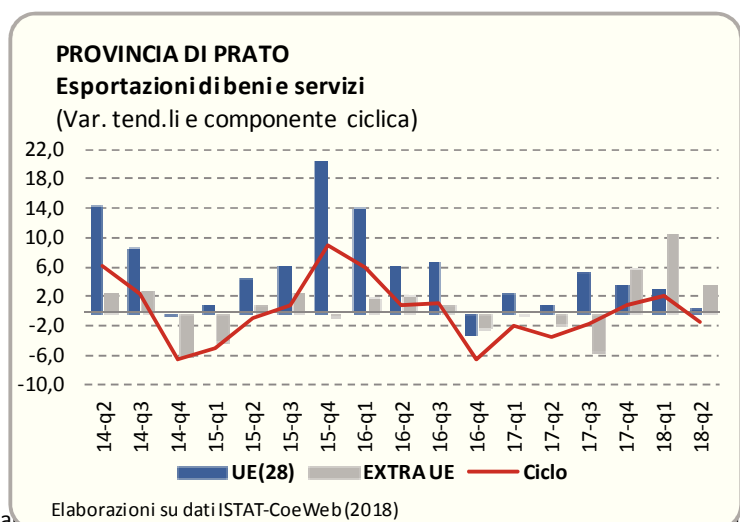
soprattutto le incertezze sull'evoluzione e sugli esiti delle manovre di politica economica. La sequenza delle misure annunciate dal governo (disattivazione della clausola di salvaguardia sull'Iva, *flat tax*, reddito di cittadinanza, revisione della riforma della pensioni, abolizione accise sulla benzina) richiede un impegno di risorse che, sulla base delle stime attualmente in circolazione, potrebbe superare ampiamente i 30 miliardi di euro. L'entità delle risorse necessarie, da una parte rende abbastanza irrealistica la realizzazione integrale del programma di governo e, dall'altra, sta spingendo i mercati a interrogarsi sull'eventualità di una deriva della finanza pubblica italiana. La fuoriuscita di capitali internazionali che ne potrebbe conseguire, unita al progressivo venir meno della "rete di protezione" rappresentata dagli acquisti netti di titoli pubblici da parte della Bce¹¹, potrebbe essere tale da innescare una spirale deficit-debito dagli esiti quantomeno incerti.

La situazione economica a Prato e le prospettive per i prossimi mesi



Il quadro congiunturale per l'economia pratese a metà 2018 si mantiene su livelli moderatamente positivi. La produzione industriale ha addirittura accelerato nel secondo trimestre registrando, tra gennaio e giugno, una crescita complessiva pari al +2,2%¹². L'incremento dei livelli di produzione ha interessato, seppur con intensità diverse, tutti i principali comparti industriali dell'area. Bene la moda, soprattutto con riferimento alle produzioni di articoli di abbigliamento e maglieria (+6,8% il tasso annualizzato del primo semestre), mentre più

modesto (ma comunque positivo) è stato l'andamento dei livelli produttivi nel tessile (+1,1%). Segno "più" anche per ciò che concerne la meccanica (+2,3%) anche se in questo caso la decelerazione rispetto ai volumi registrati nel 2017 è risultata piuttosto evidente. Positivo infine l'andamento di tutti gli altri settori manifatturieri pratesi (alimentari, materassi, chimica e arredo), per i quali la produzione è cresciuta a ritmi sostenuti tanto nel primo (+4,7%), quanto nel secondo (+4,6%) trimestre. La prima parte dell'anno si è chiusa quindi



¹¹ La conclusione del Quantitative easing (Qe) è stata annunciata dal governo della Bce a fine settembre 2017. I proventi man mano che i titoli di cui è in possesso verranno a scadenza. Dalla metà del 2019 potrebbe inoltre prendere avvio una fase di normalizzazione della politica monetaria con conseguente aumento dei tassi di interesse anche se, alla luce dei recenti segnali di decelerazione della congiuntura europea questo passaggio non appare ancora scontato. Cfr. REF-RICERCHE, *Primi paletti alla politica di bilancio*, (...), cit., pag. 6

¹² Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 21, settembre 2018

in modo complessivamente favorevole per l'industria pratese e i timori di un eventuale rallentamento sembrerebbero, al di là delle tensioni che stanno maturando sullo scenario nazionale e internazionale, al momento circoscritti al clima di opinioni degli operatori. Le valutazioni raccolte nel mese di luglio presso in merito all'andamento probabile delle principali variabili aziendali per i prossimi mesi sono infatti in peggioramento sia riguardo ai livelli di produzione, sia per ciò che concerne gli ordini, soprattutto nella loro componente riferita al mercato interno¹³. Qualche segnale di un possibile raffreddamento del clima congiunturale proviene in realtà anche dal versante delle esportazioni di beni e servizi. In modo non difforme da quanto registrato per il complesso dell'economia italiana anche a Prato l'andamento dell'export ha subito una brusca battuta d'arresto nel secondo trimestre 2018. La batteria degli indicatori a disposizione evidenzia infatti un'inversione negativa del ciclo in corrispondenza già dei primi mesi dell'anno che, tra aprile e giugno, si è tradotta in una frenata che ha interessato praticamente tutti i principali mercati di sbocco.

¹³ Il raffreddamento del clima di opinioni sembrerebbe in effetti essere riconducibile essenzialmente alle previsioni negative riguardo ai nuovi ordini interni, dove il peggioramento delle aspettative è netto: il saldo "ottimisti-pessimisti" è passato dal +21 di aprile al -2 di luglio. Le aspettative di ordini per i mercati esteri, anche se in rallentamento, sono invece rimaste positive (+19, dal +27 di aprile). Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura [...]*, n. 21, cit.

PROVINCIA DI PRATO
Esportazioni di manufatti
(variazioni tendenziali annue)

	2016	2017	2018-q1	2018-q2
MONDO	4,8	1,9	4,4	1,0
Unione europea (28)	6,4	3,2	1,7	-0,4
Area euro	6,9	3,3	1,9	-1,1
Francia	8,8	10,4	1,4	-0,7
Germania	2,8	2,1	4,7	-3,5
Spagna	24,0	2,0	-6,6	1,4
Regno Unito	2,3	10,7	-0,7	-6,0
Paesi europei non Ue	-2,9	7,3	8,1	1,4
Stati Uniti	14,6	8,0	26,3	10,5
Giappone	-1,4	-10,0	-5,2	-7,2
BRICS	-3,5	-2,8	4,8	-8,5
Russia	5,5	0,4	-33,7	-29,8
Cina	-7,9	-5,0	28,4	-0,1

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2018)

Rispetto al primo trimestre (e al saldo annuale 2017) il differenziale appare particolarmente pesante per le vendite destinate ai paesi dell'area euro (*in primis* alla Germania, -3,5%), al Regno Unito (-6,0%), al Giappone (-7,2%) e al complesso dei cosiddetti paesi BRICS (-8,5%) nell'ambito dei quali occorre segnalare il crollo delle esportazioni verso il mercato russo. Rimane invece positivo, ma comunque in forte decelerazione, lo sviluppo dei rapporti commerciali con i paesi europei extra-UE (+1,4% nel secondo trimestre) e con gli Stati Uniti (+10,5%).

Un quadro ciclico dai contorni ancora sfumati produce riflessi abbastanza incerti anche sugli aspetti di natura più strutturale.

Lo sviluppo della base imprenditoriale appare in effetti ancora debole (+0,3% la variazione delle imprese attive nel primo semestre 2018 rispetto alla fine dell'anno scorso), anche se il dato è comunque migliore rispetto al saldo negativo registrato come media nel 2017 (-0,7%)¹⁴. La

PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato
per settore e forma giuridica (30/06/2018)
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2017)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	41	7,9	100	4,2	434	-2,9	6	0,0	581	-1,0
Manifatturiero	1.866	1,5	972	-2,7	5.375	1,2	30	-6,3	8.243	0,8
Industrie tessili	811	-1,2	438	-3,7	767	-0,8	0	--	2.016	-1,6
Confezioni	460	4,5	124	-0,8	3.731	2,4	1	0,0	4.316	2,5
Costruzioni	739	1,1	454	-3,4	2.624	-1,5	101	0,0	3.918	-1,2
Commercio	1.363	2,1	1.118	-1,5	4.717	0,0	21	0,0	7.219	0,2
Grossisti e intermediari	854	1,9	431	-2,0	2.489	0,4	11	0,0	3.785	0,4
Dettaglio	342	2,1	501	-1,4	1.935	-0,3	9	0,0	2.787	-0,2
Alloggio e ristorazione	330	10,0	373	-4,4	487	0,8	44	4,8	1.234	1,6
Servizi	2.654	2,5	1.948	-1,4	2.813	1,1	341	-2,8	7.756	0,7
Trasporti	126	0,8	54	-6,9	266	-0,7	67	-2,9	513	-1,3
Attività informatiche	260	6,1	137	-3,5	155	3,3	3	0,0	555	2,8
Credito e assicurazioni	101	1,0	58	1,8	425	0,5	0	--	584	0,7
Attività immobiliari	1.352	2,1	1.058	-1,2	242	3,4	25	-13,8	2.677	0,7
Altre attività di servizi	67	1,5	269	-1,1	758	2,0	16	-5,9	1.110	1,1
Imprese non classificate	1	0,0	0	--	1	0,0	1	0,0	3	0,0
TOTALE	6.994	2,4	4.965	-2,0	16.451	0,3	544	-1,8	28.954	0,3

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

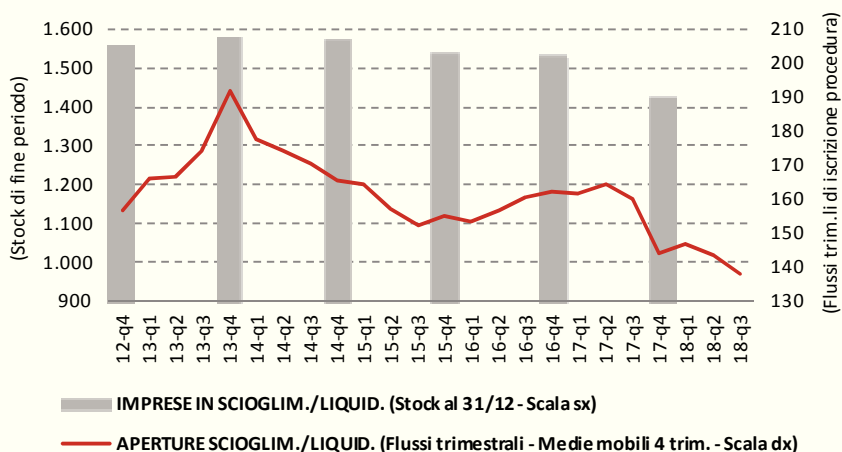
scomposizione del dato aggregato consente di mettere in luce come, tra le forme giuridiche, si sia

¹⁴ Occorre tuttavia osservare, al riguardo, che il dato di giugno mostra l'andamento in genere positivo che caratterizza la prima parte dell'anno, periodo durante il quale si concentrano i maggiori flussi di iscrizione. Ciò rende quindi plausibile attendersi, per la fine dell'anno, una variazione delle imprese attive prossima allo zero in termini aggregati.

PROVINCIA DI PRATO:

Imprese in scioglimento e/o liquidazione

(stock di fine periodo e flussi trim.li di iscrizione procedura*)



(*) Medie mobili a 4 termini

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

ulteriormente rafforzata la crescita delle società di capitali (6.994 le società attive, +2,4%), mentre la consistenza delle ditte individuali (che sono circa 16.500 e rappresentano quindi oltre la metà del totale delle imprese attive a fine giugno) sia rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla fine dello scorso anno; prosegue invece

la flessione delle società di persone (4.965 le attive, -2,0%) e delle altre forme.

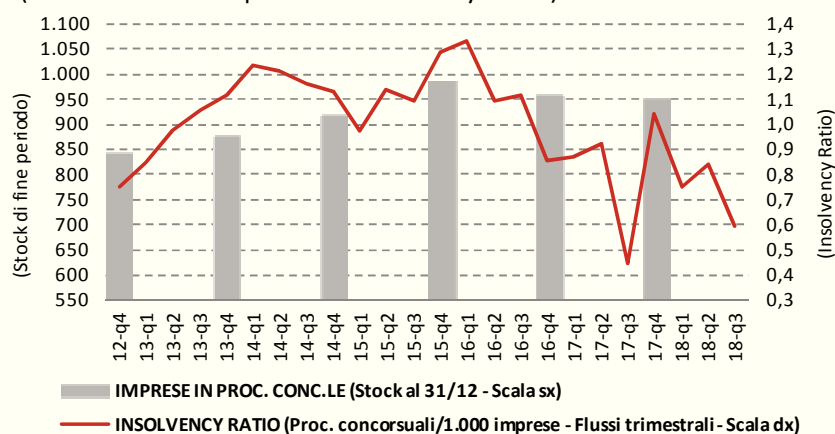
Anche la dinamica settoriale sembra confermare le tendenze più recenti: un progressivo e persistente arretramento delle costruzioni, una crescita modesta per ciò che concerne il manifatturiero

(settore all'interno del quale non si arresta l'emorragia di imprese tessili bilanciata dalla crescita degli altri comparti, a cominciare dalle confezioni) e una sostanziale tenuta del commercio, soprattutto nella componente grossisti e intermediari. Dopo la battuta d'arresto dello scorso anno riprende invece slancio lo sviluppo delle imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione, così come indicazioni positive provengono dalla nascita di nuove aziende specializzate nelle attività informatiche e, più in generale, nel comparto dei servizi.

PROVINCIA DI PRATO:

Imprese in procedura concorsuale

(Consistenze di fine periodo e Insolvency Ratio*)



(*) Medie mobili a 4 termini

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

Sotto il profilo qualitativo, e come possibile termometro dello stato di salute del tessuto imprenditoriale della provincia, occorre infine osservare come, tra gennaio e settembre 2018, si siano significativamente ridotti tanto i flussi di iscrizione di nuove procedure di scioglimento e liquidazione di società (371, -6,3% rispetto allo stesso periodo 2017), quanto le iscrizioni relative all'avvio di procedure concorsuali (73 tra fallimenti, concordati e accordi r.d., -11,0%).

Ne ha beneficiato quindi il tasso di insolvenza¹⁵ che è sceso dal 3,3 di fine 2017 al 2,5 di settembre 2018 riallineandosi quindi alle corrispondenti medie riscontrabili a livello regionale e nazionale.

¹⁵ Il tasso di insolvenza (*insolvency ratio*) è calcolato come rapporto tra il numero di procedure concorsuali avviate in un determinato intervallo temporale e la consistenza delle imprese registrate a inizio periodo moltiplicato per 1.000. A livello "macro" tale indicatore rappresenta una sintesi della probabilità che un'impresa, inserita in determinato contesto economico, venga a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

PROVINCIA DI PRATO

Prestiti al comparto produttivo

(mln. € al 30/06/2018 e var. % su anno precedente)

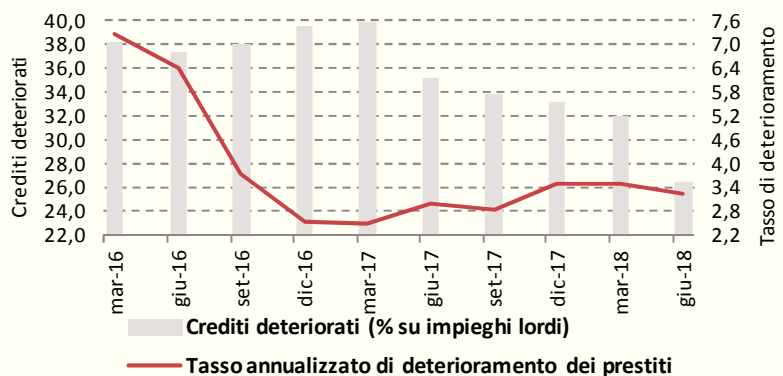
	mln. €	var. %
INDUSTRIA	1.224,3	-4,1
COSTRUZIONI	427,4	-9,9
SERVIZI	2.134,2	2,6
TOTALE PRATO	3.810,9	-1,4
TOSCANA	49.326,5	-2,0
ITALIA	680.896,5	-1,9

Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2018)

Lo sviluppo della base imprenditoriale (che, per quanto modesto, è stato in questi primi mesi del 2018 comunque positivo), così come un suo progressivo rafforzamento sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario e della solidità patrimoniale, trovano al momento un riscontro solo parziale nelle dinamiche di sviluppo del mercato del credito. A fine luglio (ultimo dato disponibile) il volume complessivo degli impieghi vivi nei confronti del comparto produttivo pratese ammontava a circa 3,8 miliardi di euro con una flessione, rispetto a luglio 2017, pari al -1,5%. Ancora una volta la contrazione ha interessato soprattutto le costruzioni (-9,9% a giugno 2018) e, in misura più contenuta, il comparto

manifatturiero (-4,1%), mentre nei servizi si registra una modesta espansione (+2,6%). Moderatamente positiva (+1,2% a luglio 2018) anche la dinamica di sviluppo dei prestiti erogati alle famiglie, comparto per il quale l'impennata registrata per il credito al consumo (+7,9% a giugno 2018) è accompagnata dall'andamento piuttosto fiacco della consistenza dei mutui per l'acquisto di immobili (+1,5%). L'atteggiamento delle banche nelle politiche di concessione rimane dunque piuttosto selettivo, soprattutto nei confronti delle imprese. Al riguardo è comunque significativo osservare un certo miglioramento degli indicatori relativi alla qualità del credito. Rispetto a un anno, un anno e mezzo fa, il volume dei prestiti deteriorati, sia in termini assoluti¹⁶, sia in rapporto all'ammontare complessivo degli impieghi, si è infatti praticamente dimezzato. Pur mantenendosi di circa un punto al di sopra delle corrispondenti medie nazionale e regionale anche il tasso di deterioramento dei prestiti¹⁷ si è notevolmente ridotto negli ultimi mesi. Appare quindi plausibile ritenere che il progressivo miglioramento del portafoglio delle banche possa in futuro favorire un certo ammorbidimento dei criteri di valutazione e delle politiche di concessione. L'avvio di una nuova fase espansiva del

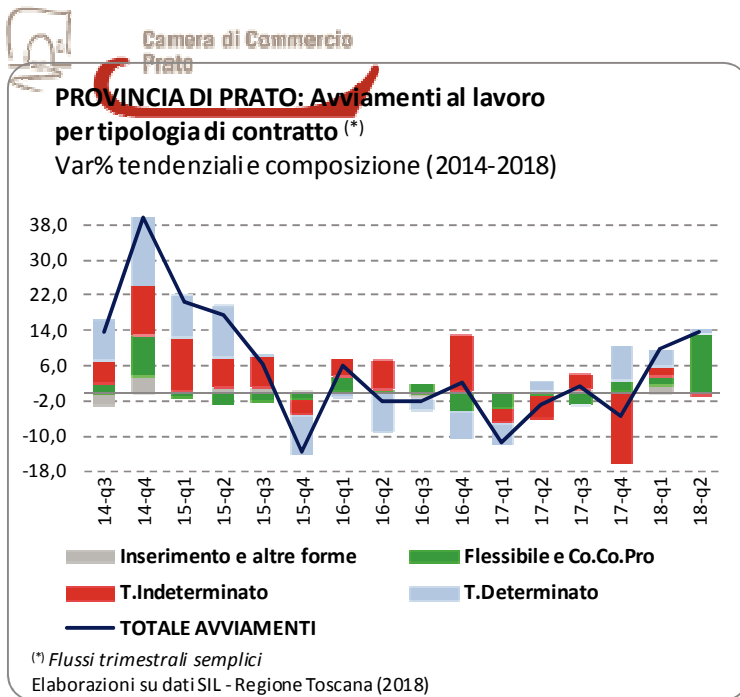
**PROVINCIA DI PRATO:
Crediti deteriorati^(*) e tasso di deterioramento
dei prestiti al comparto produttivo**



^(*)Sofferenze, crediti scaduti, incagliati o ristrutturati - % su impieghi lordi
Elaborazioni su dati Banca d'Italia (2018)

¹⁶ L'ammontare dei crediti deteriorati afferenti il comparto produttivo pratese è sceso dagli oltre 2,2 miliardi di euro di marzo 2017 ai circa 1,2 miliardi registrati a fine dello scorso mese di giugno.

¹⁷ Il c.d. tasso di deterioramento comprende (oltre alle sofferenze) anche il passaggio a stati di anomalia del credito meno grave (crediti scaduti, incagliati, ristrutturati, ecc.). Esso è calcolato come rapporto tra il flusso di crediti che passano allo stato di *default* in un determinato intervallo temporale (di solito un trimestre) e lo *stock* degli impieghi *in bonis* a inizio periodo.



credito dipenderà tuttavia non solo da condizioni di offerta più distese, ma anche dall'evoluzione del ciclo congiunturale e, più in generale, dalle politiche di finanziamento adottate dalle imprese¹⁸.

Per quanto riguarda infine il mercato del lavoro, l'ISTAT ha stimato, per il 2017, un incremento del numero di occupati in provincia di Prato (+2,8% rispetto al 2016) e una significativa riduzione del tasso di disoccupazione (da 7,9% nel 2016 a 6,2% nel 2017). Questa dinamica positiva è riflessa

anche dalle comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego: nei primi sei mesi del 2018 gli avviamenti sono stati complessivamente 31.956, per un incremento rispetto allo stesso periodo 2017 pari al +14,4%. Il saldo positivo è da ricondursi quasi per intero alle forme flessibili (somministrazione lavoro, intermittente, occasionale e lavori a progetto) e ai contratti a tempo determinato, mentre il progressivo ridursi dei benefici derivanti dagli incentivi legati alla cosiddetta de-contribuzione potrebbe essere una delle cause all'origine del sensibile rallentamento registrato per l'attivazione di contratti a tempo indeterminato¹⁹.

L'analisi dei principali indicatori riferiti alla situazione economica in provincia di Prato in questi primi mesi del 2018 restituisce un quadro generale forse non brillante, ma tutto sommato abbastanza soddisfacente. L'anno dovrebbe chiudersi in territorio positivo per ciò che concerne i principali indicatori congiunturali anche se, sul comparto industriale, gravano le incognite dettate da una tenuta delle

PROVINCIA DI PRATO

Scenario di previsione al 2019

(var. % medie annue su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2013-17	2018	2019
Esportazioni (EXP)	3,8	8,0	6,3
Importazioni (IMP)	0,5	12,5	9,6
Valore aggiunto (VA)	0,6	1,2	1,1
Occupazione (OCC)	0,5	0,4	0,0
Reddito disponibile (valori correnti)	0,8	2,7	2,7
Consumi delle famiglie (valori correnti)	1,3	2,4	2,5
EXP/VA (% - fine periodo)	38,3	40,9	43,0
IMP/VA (% - fine periodo)	23,2	25,8	28,0
VA/OCC (migl. € - fine periodo)	57,2	57,6	58,2
Tasso di occupazione (% - fine periodo)	43,3	43,4	43,5
Tasso di disoccupazione (% - fine periodo)	6,2	7,0	7,1

Elaborazioni su dati PROMETEIA (2018)

esportazioni tutt'altro che scontata. In effetti, lo scenario di previsione per i prossimi mesi incorpora parte dei rischi derivanti dall'indebolimento del ciclo internazionale e dal probabile rallentamento dell'export atteso per il 2019. In questo momento l'orientamento è quindi assai

¹⁸ Alcuni segnali sembrano avvalorare la tesi che, questa fase, vi sia un "eccesso" di disponibilità liquide presso una quota significativa di imprese e, di conseguenza, un incremento del ricorso all'autofinanziamento. In effetti, e con riferimento alla sola quota "in bonis" del volume complessivo degli impieghi, l'ammontare medio dei debiti delle imprese nei confronti delle banche è in costante diminuzione almeno a partire dal 2011. Solo nell'ultimo anno il valore del rapporto tra impieghi vivi e numero di imprese attive è diminuito di circa 4 punti percentuali.

¹⁹ Nel corso del 2017 il numero di contratti a tempo indeterminato attivati in provincia di Prato è diminuito, rispetto all'anno precedente, del -15,4%. L'andamento negativo è proseguito anche durante il primo semestre 2018: la riduzione tendenziale annua riscontrata a Giugno è stata pari al -2,8%.

prudente e, con riferimento ai principali aggregati macroeconomici, non sono attesi significativi scostamenti rispetto alla situazione attuale. Valore aggiunto e occupazione dovrebbero mantenersi lungo il sentiero tracciato nel 2018, mentre la tenuta del reddito disponibile delle famiglie (e conseguentemente dei consumi) appare subordinata alle ricadute che le pressioni esercitate dal rincaro dei prodotti energetici avranno sull'andamento dei prezzi. Pur prevalendo ancora largamente attese di una inflazione moderata, gli orientamenti degli operatori economici concordano infatti nell'indicare un recupero della dinamica dei prezzi per i prossimi mesi²⁰.

Riferimenti bibliografici

- BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*, n. 3, 13 luglio 2018
- BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana – Rapporto Annuale*, Economie Regionali, Numero 9, Firenze, 20 giugno 2018
- CPB - NETHERLANDS BUREAU FOR ECONOMIC POLICY ANALYSIS, *World Trade Monitor*, (<https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>), Updated 24 settembre 2018
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel primo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 19, maggio 2018
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 21, settembre 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 141/2018, 12 settembre 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 152/2018, 3 ottobre 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 157/2018, 12 ottobre 2018
- IFO-ISTAT-KOF, *La crescita economica dell'area euro prosegue a un ritmo moderato*, Eurozone Economic Outlook, 20 settembre 2018
- INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Less Even Expansion, Rising Trade Tensions*, "World Economic Outlook (UPDATE)", Washington DC, 2 luglio 2018
- IMF, INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Challenges to Steady Growth*, "World Economic Outlook", Washington DC, 3 ottobre 2018
- IRPET, *La situazione economica e il mercato del lavoro in Toscana nel 2017*, Firenze, 9 luglio 2018
- ISTAT, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 9, Roma, 5 ottobre 2018
- ISTAT, - *Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera – Il Trimestre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 31 Agosto 2018
- ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese – Settembre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 27 settembre 2018
- PROMETEIA, *Scenari economie locali – Previsioni*, Bologna, aprile 2018
- REF-RICERCHE, *Cambiano le politiche economiche, cambia il quadro economico*, Congiuntura ref. - Previsioni, a. XXV, n. 13, Milano, 6 luglio 2018
- REF-RICERCHE, *La Fed e Trump mettono sotto pressione le economie emergenti*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXV, n. 15, Milano, 28 agosto 2018
- REF-RICERCHE, *Primi paletti alla politica di bilancio, con l'economia che rallenta*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXV, n. 16, Milano, 7 settembre 2018
- REGIONE TOSCANA, S.I.L. - *Osservatorio regionale mercato del lavoro*, (<http://web.rete.toscana.it/orml>), anno 2018

²⁰ ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, n. 9, Roma, 5 ottobre 2018

Gli elementi di carattere normativo

Il processo di riforma

Dopo la presentazione da parte dell'Unioncamere del piano di razionalizzazione del sistema camerale a giugno 2017, il Ministro Calenda aveva firmato l'8 agosto 2017 il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano, rideterminava le circoscrizioni territoriali, istituiva le nuove camere di commercio, razionalizzandone le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

La Corte Costituzionale, a seguito di ricorsi di legittimità presentati da alcune Regioni, tra cui la Regione Toscana, si è espressa con la Sentenza 261 del 13 dicembre 2017 dichiarando l'illegittimità costituzionale del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 2019 ai sensi del quale il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato il decreto 8 agosto 2017 con il quale è stato approvato il piano di rideterminazione delle circoscrizioni delle Camere di Commercio.

In data 16 febbraio 2018 il Ministro Calenda ha firmato un nuovo Decreto Ministeriale che ricalca pedissequamente i contenuti del DM 8.8.2017, stabilendo nel 1 marzo 2018 il termine per l'avvio delle procedure di costituzione dei consigli delle nuove Camere.

Il percorso di accorpamento tra la Camera di Prato e quella di Pistoia è quindi iniziato il 1 marzo scorso con l'adozione, a cura del Commissario ad acta, della norma statutaria di composizione del nuovo consiglio camerale e con la pubblicazione dell'avviso di avvio delle procedure di costituzione. La procedura di costituzione del nuovo consiglio è a tutt'oggi in corso.

Il nuovo Ente, con sede legale a Prato in Via del Romito 71 e sede secondaria a Pistoia, C.so Silvano Fedi 36, diventerà operativo a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale: fino a quella data rimarranno in carica gli organi delle due Camere di Commercio accorpate che continuano ad esercitare tutte le loro funzioni.

E' da ricordare che, nonostante le procedure in corso, non sono ancora stati emanati dal Ministero i decreti previsti dalla riforma per la definizione di alcuni nuovi aspetti relativi agli organi, quali la definizione dell'importo non meramente simbolico della quota associativa, la individuazione dei criteri con cui garantire, per le camere accorpate, la rappresentanza equilibrata nel Consiglio delle rispettive basi associative territoriali e le indicazioni sulla soppressa consulta dei Professionisti.

Dall'entrata in vigore del piano decorrevano i termini per l'emanazione del Decreto del MISE, su proposta di Unioncamere, per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativi alle funzioni economiche ed amministrative e anche

indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali. Il decreto ad oggi non è stato ancora emanato. Si evidenzia che l'impatto di questo decreto sulla struttura organizzativa, sui servizi e le attività correlate e sul sistema di finanziamento dell'Ente, sarà notevole e ne dovrà esser tenuto conto nella programmazione della futura nuova camera di commercio o, al più tardi, in fase di aggiornamento.

Tenendo conto delle indicazioni del decreto sui servizi, le Camere dovranno rideterminare il fabbisogno di personale dirigente e non dirigente e le dotazioni organiche: per quelle che si accorpano entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera.

Nel frattempo, è vietata l'assunzione di nuovo personale a qualsiasi titolo.

L'attuazione della riforma si inserisce in un quadro immutato, rispetto a quello delineato dal D.L.90/2014, di risorse disponibili poiché nulla è cambiato in merito al taglio del 50% del diritto annuale già operato nel 2017 e nessuna novità è intervenuta sulla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard.

Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede un riordino complessivo del Sistema Camerale che interessa le funzioni, il finanziamento, il modello organizzativo e la governance delle Camere di Commercio.

Il cambiamento che interessa l'ente Camerale passa anche attraverso i processi di informatizzazione e digitalizzazione, secondo le previsioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. La circostanza diventa ancora più pregnante e strategica se si aggiunge che la riforma in atto attribuisce alle Camere di Commercio la gestione del "fascicolo digitale di impresa", decretandole come gli enti pubblici che, per primi, dovranno assicurare la digitalizzazione del Paese. Il tutto converge, dunque, verso uno scenario in cui gli enti camerali fungeranno da catalizzatore e punto unico d'accesso per imprese e cittadini.

Come noto, la Riforma prevede la conferma ed il potenziamento del ruolo del Registro, quale anagrafe delle imprese e fonte autorevole indiscussa di dati economici, in ragione non solo della sua funzione di pubblicità legale generale e di settore, ma – soprattutto – quale futuro punto unico di accesso ai dati e alle informazioni relativi alle vicende amministrative dell'impresa, dalla sua costituzione alla sua cancellazione dal Registro. Entro la fine del corrente anno è attesa l'emanazione del decreto legislativo attuativo della riforma fallimentare che andrà a sostituire la vecchia legge (seppur già oggetto di interventi legislativi) del 1942 e che avrà un impatto importante sulla pubblicità del Registro delle imprese. Anche il recepimento della V Direttiva in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo (Direttiva 2018/843 del Parlamento e del Consiglio,

pubblicata in GUUE del 19/06/2018) potrà consentire di dare attuazione all'istituzione della sezione speciale dei titolari effettivi prevista dal D. Lgs. 90/2017, disciplinando le modalità di iscrizione e di accesso ai dati da parte delle autorità e dei soggetti tenuti ai controlli.

Non di minore rilevanza, la possibilità di poter continuare, vedendola peraltro rafforzata, la propria funzione di erogazioni di servizi particolari all'utenza (quali firme digitali; carte tachigrafiche e SPID; assistenza qualificata alle imprese).

Gli interventi di semplificazione dei regimi amministrativi già introdotti con la riforma "Madia" (modulistica unificata, nuova disciplina dei regimi amministrativi per l'avvio di attività economiche) potranno proseguire attraverso ulteriori forme di semplificazione e nuovi modelli approvati dalla Conferenza Unificata. In tal caso la Camera di Commercio proseguirà la collaborazione con le altre amministrazioni coinvolte per facilitare gli adempimenti a carico delle imprese.

Per quanto riguarda la Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti, in particolare le Verifiche e vigilanza strumenti metrici, nel quadro del riordino delle CCIAA sono state confermate le funzioni che le Camere dovranno svolgere relativamente alle attività afferenti la tutela del fede pubblica e quindi i controlli riguardanti la metrologia legale. In questo ambito, il "Regolamento recante codificazione, modifica, e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione alla normativa dell'unione Europea" (D.M. 93/2017) rafforza il ruolo di ente destinato alla vigilanza. Il regolamento sarà pienamente operativo nei primi mesi del 2019, quando terminerà il periodo transitorio di diciotto mesi previsto dall'art. 18, co. 2 del provvedimento.

Altre disposizioni che incidono sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e con le imprese, i professionisti e i cittadini

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore, coinvolgono il sistema camerale con l'attribuzioni di funzioni negli ambiti più disparati ovvero la pubblica amministrazione, con impatti organizzativi e gestionale per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- DECRETO LEGISLATIVO 105/2018 che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativo al Codice del Terzo settore;
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- DECRETO LEGGE n. 87 del 12 luglio 2018 è stato convertito nella Legge n. 96 del successivo 9 agosto 2018 c.d. Decreto Dignità;
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 60 Attuazione della direttiva 2016/2258/UE del Consiglio, del 6 dicembre 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, per quanto riguarda l'accesso da parte delle autorità fiscali alle informazioni in materia di antiriciclaggio;
- DECRETO 27 aprile 2018 “Disposizioni in materia di trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio da parte delle imprese sociali”.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 217 contenente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" (Legge di Bilancio 2018);
- DECRETO LEGISLATIVO 15 novembre 2017, n. 190 “Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE concernente l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore ed al regolamento n. 1007/2011/UE relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili”;
- LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- LEGGE 17 ottobre 2017, n. 161 che reca modifiche al codice antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;
- LEGGE 19 ottobre 2017, n. 155, recante “Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza”;
- D. L. 16 ottobre 2017 n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili” convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;
- LEGGE 04 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 2017, n. 118 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (entrato in vigore il 5 agosto 2017);
- LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 Conversione in legge, con modificazioni, del *decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50*, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori

interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (in vigore dal 24 giugno 2017); si tratta della c.d. “manovrina” che contiene alcune disposizioni di interesse per il sistema camerale, tra cui novità sullo split-payment e in materia tributaria (e quindi sul diritto annuale), nonché la stabilizzazione della mediazione obbligatoria;

- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017 n. 112, recante «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 100 correttivo del T.U. Partecipate; si ricorderà che con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 124/2015, è stato varato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, provvedimento diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli enti pubblici nella costituzione, mantenimento e gestione delle società partecipate. Il decreto prevede che annualmente le pubbliche amministrazioni effettuino una revisione (ordinaria) delle partecipazioni detenute in società;

Il provvedimento inoltre amplia la sfera dei poteri del Conservatore del registro che dovrà cancellare d'ufficio dal registro delle imprese, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione;

- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e la Direttiva n. 3 del 2017 del DFP sul lavoro agile (registrata dalla corte dei conti il 26.06.2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Entrato in vigore il 22/06/2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 90 recante l'Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847; al riguardo si segnala che la Camera di Prato si è dotata di apposite misure organizzative per l'attuazione della normativa citata;
- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO 21 aprile 2017 n. 93 sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha disposto la codifica ed integrazione della normativa vigente in

materia di strumenti di misura, nell'ottica di semplificare e rendere omogeneo il complesso quadro normativo di settore. Il periodo transitorio di 18 mesi terminerà il prossimo mese di marzo;

- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, così come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e relativi atti attuativi (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali);
- D.M. 31 marzo 2017 n. 72 Regolamento sull'istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare;
- REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 entrato in vigore a partire dal 25 maggio 2018; le disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;
- LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori "novità" di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.
- LEGGE 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell'individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.
- DECRETO 28 ottobre 2016 Approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 4, comma 10- bis, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.
- Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 maggio 2016, n. 86 "Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione".
- DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto "Decreto SCIA" previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto 25 novembre 2016, n. 222, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall'Ente.
- D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L'importanza del «controllo interno»

è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti

- LEGGE 13 luglio 2015 n. 107/2015 “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha istituito il registro nazionale per l’alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all’impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale affinché il nuovo Registro per l’alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.
- DECRETO LEGISLATIVO. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l’ambito di applicazione dell’istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;
- Il Regolamento UE n. 1169/2011 che è entrato in vigore il 13 dicembre 2016, e che introduce l’obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull’etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse – fedelmente alla loro *mission* istituzionale – potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell’etichettatura alimentare;

Sono tuttora in corso gli iter per l’approvazione di norme che avranno un significativo impatto sull’organizzazione e sulle attività camerale, a partire dalla prossima legge di bilancio; si ritiene qui opportuno dare evidenza ai seguenti provvedimenti:

- Entro il mese di ottobre 2018 il Governo approverà il decreto legislativo in attuazione della Legge delega 155/2017 con la Riforma del Fallimento. Il decreto delegato sulla riforma fallimentare è in dirittura di arrivo. 390 articoli per una disciplina organica per le aziende in crisi che prenderà il posto della vecchia legge del 1942. Il decreto legislativo è stato previsto dalla legge delega n.155 approvata l’11 ottobre 2017 Legge delega per la riforma della disciplina fallimentare, pubblicata in gazzetta il 30 ottobre 2017.
- Sono stati depositati nel corso delle ultime settimane, sia al Senato che alla Camera, almeno tre diversi disegni di legge di modifica sostanziale all’impianto del D.Lgs. 219/2016, di cui sarà importante capire se e in che modo potranno impattare e sul percorso di accorpamento in corso e sulle funzioni, sulla governance e sul finanziamento delle camere di commercio.
- E’ stato presentato il disegno di legge “concretezza” che dovrebbe apportare ulteriori modifiche al D.Lgs. 165/2001 e misure di contrasto all’assenteismo, tra cui l’introduzione di sistemi di identificazione



biometrica e di videosorveglianza in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica delle presenze;

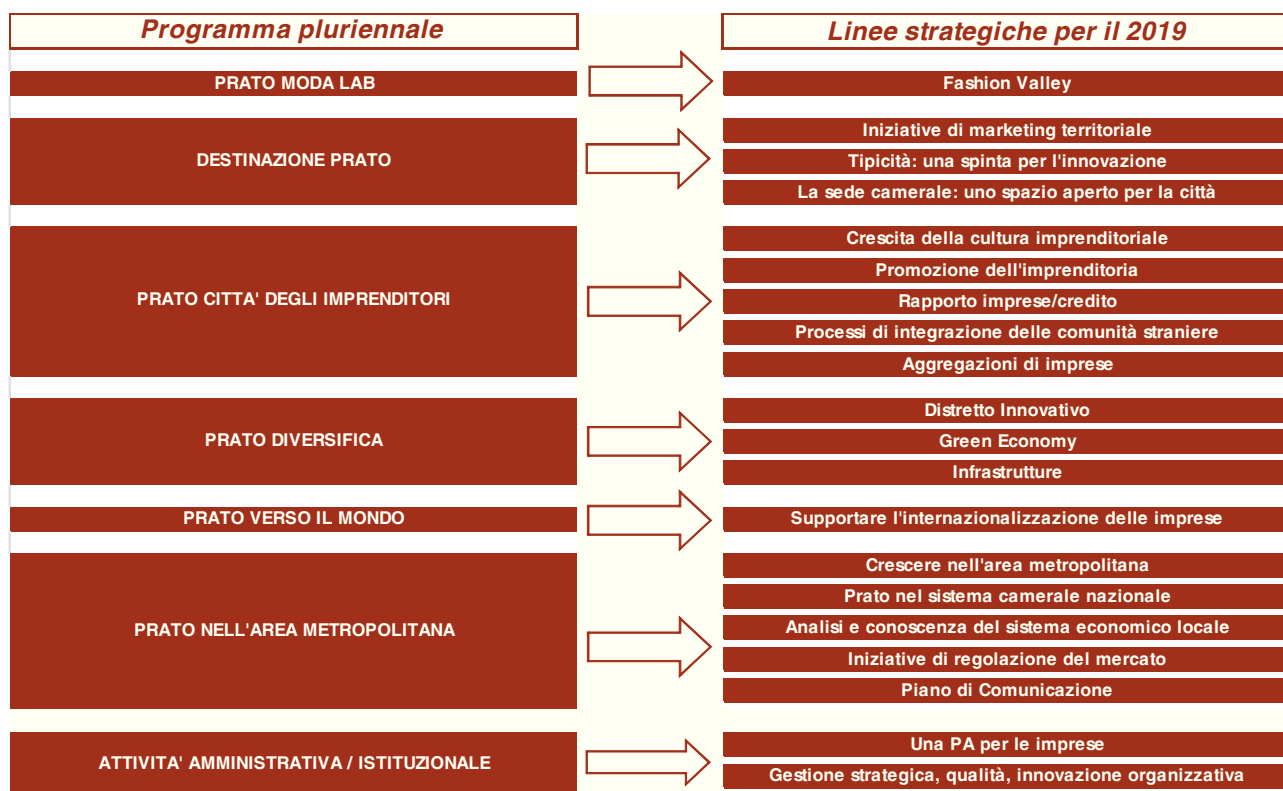
- inoltre è in discussione in Parlamento lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici (A.C. 049).

La programmazione 2019

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio Camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma Pluriennale, cui dà progressiva attuazione, nonché l'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano della Performance 2019 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sulla base del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica l'ente camerale costruisce il percorso da seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria *mission* istituzionale di supporto e promozione dell'interesse generale delle imprese.

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2019 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 06/18 del 29 ottobre 2018, come da tabella.



Nella Tabella che segue si riportano i principali obiettivi strategici per il 2019 classificati per Missioni e Programmi.

Missione	Programma	Programma Strategico CCAA Prato
11 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo	<p>La nuova sede camerale: uno spazio aperto</p> <p>Promozione della cultura imprenditoriale- PID</p> <p>La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo</p>
12 – Regolazione del mercato	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<p>Servizi di orientamento al lavoro</p> <p>Semplificazione amministrativa</p> <p>E - government</p>
16 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese	Sostegno all’export delle PMI
32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	<p>Salute Finanziaria dell’Ente</p> <p>Riforma Camerale</p> <p>Prevenzione della Corruzione</p>

Missione 11) **Competitività e sviluppo delle imprese**

Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	€ 32.000								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/10/2018	Target triennio				
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede		136	300				
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative che ha permesso un afflusso di persone che ha raggiunto livelli sempre più importanti; progressivamente anche gli spazi camerali hanno iniziato a riscuotere sempre maggiore interesse da soggetti terzi istituzionali e non. Nel 2019 proseguirà pertanto la valorizzazione degli spazi e la loro promozione anche nella prospettiva di presentare Prato come location per ospitare eventi ed attività.								
Fasi	Fase				2019	2020	2021		
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale			▶▶▶		▶▶▶		▶▶▶
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	18.035	15.000	15.000	15.000	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	136	120	120	120	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	57	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	10.700	8.000	8.000	8.000	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	51%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento	%	n.d.	50%	50%	50%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								



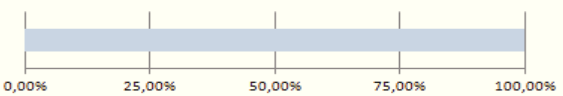
Area strategica		Prato città degli imprenditori						
Programma								
Promozione della cultura imprenditoriale - Punto Impresa Digitale								
Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Centro di Responsabilità								
Budget € 188.000,00								
Indicatore di avanzamento		Formula	Target triennio					
Erogazione contributi		31/12/2018	20					
Voucher erogati		0	20					
Obiettivo								
Obiettivo: aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori								
Descrizione								
Con l'approvazione da parte del MISE del Piano Industria 4.0 è stata introdotta in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avvenuto in USA, Germania e molti altri Paesi europei e non.								
Il progetto camerale è dunque volto al supporto dello sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività ed intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale.								
Nello specifico si tratta di creare una rete di prossimità (ultimo miglio) in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese, grazie alla capillare presenza sul territorio.								
Fasi								
Fase								
Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA								
Realizzazione di iniziative specifiche								
Indicatori								
Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Punto Impresa Digitale	n.ro medio di ore di formazione svolte dal Digital Promoter	n.	40	40	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Erogazione contributi	Voucher erogati	n.	0	20	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Numero imprese raggiunte dal PID	n.ro di imprese coinvolte nell'attività di assessment (self e guidato) della maturità digitale	n.	20	70	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati	Numero eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati nell'anno	n.	4	4	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	0%	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder				Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni				



Area strategica		Destinazione Prato	
Programma			
Centro di Responsabilità			
Dirigente Settore Affari Generali ed Economici			
Budget			
€ 10.500,00			
Indicatore di avanzamento		Formula	Target triennio
Attrattori territoriali		Individuazione attrattori territoriali	4
Stato 2018		n.d.	
Obiettivo			
Promuovere le potenzialità turistiche e culturali del territorio.			
Descrizione			
In considerazione delle nuove attribuzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di promozione e sviluppo del turismo la Camera valuterà con attenzione eventuali spazi di attività, in collaborazione con enti e organismi competenti.			
<p>Nell'ambito del progetto "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" a valere sul FP 2015-2016, l'ente si adopererà per realizzare una mappa delle opportunità ed effettuare una ricognizione delle informazioni relative alle buone pratiche/avanguardie imprenditoriali e strutturare l'analisi più specialistica e la reportistica a beneficio delle imprese e delle politiche locali.</p>			
Fasi		Fase	
Pubblicazione risultati-output mappa delle opportunità		2019	2020
Realizzazione indicatori		2019	2021
Realizzazione evento		2019	2021
Indicatori			
Tipologia	Indicatore	Formula	UDM
Realizzazione fisica	Attrattori territoriali	Individuazione attrattori territoriali	n.
Realizzazione fisica	Ricognizione informazioni su attrattori	Inserimento dati in piattaforma	si/no
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%
Stakeholder			
Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni			
Stato 2018		Target 2019	Target 2020
Target 2021		Target 2020	Target 2021
Fonte del dato		Fonte del dato	
Relazioni dei soggetti competenti		Relazioni dei soggetti competenti	
Relazioni dei soggetti competenti		Relazioni dei soggetti competenti	
Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)		Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)	

Missione 12) **Regolazione del mercato**

Area strategica	Prato città degli imprenditori			
Programma	Servizi di Orientamento al Lavoro			
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici			
Budget	€ 299.000,00			
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	31/10/2018	Target triennio
	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	100%	30%



Obiettivo	Obiettivo: Favorire la nuova imprenditoria ed i rapporti con il mondo della scuola			
Descrizione	<p>Il rinnovato art. 2 della legge 580/93, al comma 1 lettera e) attribuisce funzioni di orientamento al lavoro ed alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, con le Regioni e con l'ANPAL attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tenuta e la gestione del Registro per l'alternanza scuola lavoro, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; - la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali e nell'ambito dei processi di alternanza scuola lavoro; - il supporto all'incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL; - il sostegno alla transizione dalla scuola al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università. 			

Fasi	Fase	2019	2020	2021
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA	▶	▶	▶
	Realizzazione di iniziative specifiche	▶	▶	▶

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
Realizzazione fisica		Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	%	100%	30%	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica		Eventi di sensibilizzazione	n.ro eventi di sensibilizzazione organizzati	n.	3	5	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica		Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	n.ro imprese iscritte al RASL/ n.ro imprese iscritte al RI	‰	1,12%	3‰	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica		Erogazione contributi	voucher erogati	n.	19	290	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria		Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	12%	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder		Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							



Area strategica

Garantire la salute dell'Ente Camerale

Semplificazione Amministrativa

Programma
Centro di
Responsabilità

Segretario Generale

Budget

€ 265.720,00

Indicatore di
avanzamento

Indicatore	Formula	31/10/2018	Target triennio
Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	84%	90%



Obiettivo

Obiettivo: la semplificazione amministrativa

Descrizione

La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso l'ente promuoverà la diffusione degli strumenti informatici telematici avanzati quali la firma digitale, la PEC e lo SPID.

Fatturazione elettronica nei confronti della P.A. è ormai una realtà consolidata essendo entrata a regime a partire dal 31 marzo 2015. La legge di bilancio 2018 ha imposto l'obbligo della fatturazione elettronica anche tra privati e consumatori finali a partire dal 1.1.2019.

La Camera continuerà il servizio di assistenza alle micro e piccole imprese nell'utilizzo dell'applicativo che il sistema camerale mette a disposizione.

Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro Imprese: L'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto alla valorizzazione del registro delle imprese, quale anagrafe della realtà economico - imprenditoriale e fonte di pubblicità legale certa. La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso si promuoverà la diffusione degli strumenti informatici quali la firma digitale, la PEC, lo SPID e la tenuta dei libri digitali d'impresa.

Avvio nuovo servizio la possibilità riconosciuta dalla legge di costituire in Camera di Commercio, senza l'ausilio di un notaio, una start up innovativa mediante il modello standard tipizzato, ha superato il vaglio del giudice amministrativo. Nel 2019 proseguirà quindi l'attività di potenziamento del servizio.

Qualità dei dati del Registro delle Imprese. Al fine di garantire la massima qualità dei dati del Registro delle Imprese, si procederà - come di consueto - alla pulizia degli archivi tramite le cancellazioni delle imprese inattive.

Cooperazione con altri enti pubblici del territorio: In linea con la riforma, la Camera assumerà un ruolo ancora più centrale nella promozione della semplificazione amministrativa a partire dal consolidamento della ComUnica e dall'attuazione del Fascicolo Informativo, principalmente in collaborazione con i SUAP ma anche con tutti gli altri Enti terzi.

Fasi

Fase

2019

2020

2021

Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici

Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo PagoPA e Telemaco Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	84%	90%	90%	90%	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	24	24	24	24	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tavolo tecnico regionale SUAP-CCIAA	N. riunioni	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Protocollo d'intesa "Conferenza di servizi"	Sottoscrizione protocollo con Comune di Prato	si/no	n.d.	si	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	n.d.	4.000.000	4.000.000	4.000.000	Statistiche di accesso Ufficio Attività Informatiche
Realizzazione fisica	Fatturazione elettronica	Numero utenti registrati	n.	n.d.	400	400	400	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	44%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder								
Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								




Area strategica		Una PA per le imprese							
Programma		Potenziamiento e diffusione presso le imprese delle attività di Egovernment delle Camere di Commercio							
Centro di Responsabilità		Segretario Generale							
Budget		€ 10.000,00							
Indicatore di avanzamento	Formula	31/10/2018	Target triennio						
iniziative di formazione/informazione	n.ro di iniziative di formazione ed informazione realizzate attraverso strumenti vari (mailing, social, CRM, etc)	n.d.	2						
Obiettivo		Semplificazione amministrativa							
Descrizione		Il programma, inserito nell'ambito del Fondo Perequativo 2015 - 2016, è finalizzato all'accompagnamento, alla crescita ed al potenziamento della "camera di Commercio digitale", anche attraverso una più efficace comprensione delle modalità di accesso diretto ai servizi da parte delle imprese. Il progetto mira, quindi, al potenziamento delle attività di divulgazione e comunicazione dell'ente per la valorizzazione della cultura digitale e per fare comprendere alle imprese le opportunità di utilizzazione di alcuni strumenti digitali (identità, firma, pagamenti, fattura, cassetto, fascicolo) per la gestione degli adempimenti burocratici relativi all'identità giuridica dell'impresa ed alla gestione delle attività produttive.							
Fasi		2019		2020		2021			
Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA		▶		▶		▶			
Realizzazione di iniziative di approfondimento con istituti scolastici		▶		▶		▶			
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione/informazione	n.ro di iniziative di formazione ed informazione realizzate attraverso strumenti vari (mailing, social, CRM, etc)		n.	n.d.	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa di approfondimento sul tema dedicate agli istituti scolastici	n.ro di iniziative con il coinvolgimento delle scuole		n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Assistenza SPID	Postazione dedicata a disposizione dell'utenza		si/no	si	si	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Promozione servizi innovativi	N. iniziative di promozione dei servizi		n.	3	4	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget		%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder		Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

Missione 16) **Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**

Area strategica	Prato verso il mondo								
Programma	Sostegno all'export delle PMI								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 19.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/10/2018	Target triennio				
	Scouting territoriale	n. aziende contattate		n.d.	100				
Obiettivo	Obiettivo: Supportare l'internazionalizzazione delle imprese								
Descrizione	<p>Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di Commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali fra le competenze obbligatorie delle camere di commercio.</p> <p>La riforma dà, dunque, rilevanza al ruolo delle camere di commercio quale rete capillare di contatto con le imprese del territorio, per mettere gli esportatori (inclusi quelli potenziali o occasionali) in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati di interesse, garantendo un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE e dal gruppo CDP, da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall'altro.</p>								
Fasi	Fase				2019	2020	2021		
	Scouting territoriale								
	Analisi dei fabbisogni e valutazione delle opportunità di mercato								
	Promozione e comunicazione								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Scouting territoriale	n. aziende contattate	n.	n.d.	100	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Assessment	realizzazione di report finale	n.	n.d.	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Promozione e servizi	iniziative di promozione	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Incoming	realizzazione di incoming	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Missione 32) □ Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni □

Stato di Salute Finanziaria					Performance
Condizioni	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2017.				
Equilibrio economico	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2019	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 7,84	7,00	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 2.937.113	2.600.000	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 71%	70%	
Proventi	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2019	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€ 4.465.404	5.218.449	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	% 3,40%	2,62%	
Costi	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2019	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 4.468.971	4.553.458	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 492.212	529.853	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 77.338	95.053	
Patrimonio	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2019	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 26.314.432	25.030.000	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 6.065.084	5.726.000	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,90	0,92	
Indebitamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target 2019	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	



Area strategica		Salute dell'ente camerale																																																																
Programma		Riforma Camerale																																																																
Centro di Responsabilità		Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici																																																																
Budget		€ 3.660,00																																																																
Indicatore di avanzamento		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Formula</th> <th>31/10/2018</th> <th>Target triennio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Iniziativa di condivisione</td> <td>Numero riunioni di coordinamento</td> <td>6</td> <td>6</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatore	Formula	31/10/2018	Target triennio	Iniziativa di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	6	6																																																							
Indicatore	Formula	31/10/2018	Target triennio																																																															
Iniziativa di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	6	6																																																															
Obiettivo		<p>Obiettivo: Gestione del processo di accorpamento</p> <p>Il processo di accorpamento è iniziato il 1.3.2018 con l'adozione, a cura del Commissario ad acta, della norma di composizione del nuovo Consiglio Camerale.</p> <p>Il nuovo ente diverrà operativo dalla data di insediamento del nuovo Consiglio.</p>																																																																
Descrizione																																																																		
Fasi		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attivazione Gruppi di lavoro operativi</td> <td>→</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Adeguamento degli strumenti informativi in uso</td> <td>→</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Fase	2019	2020	2021	Attivazione Gruppi di lavoro operativi	→			Adeguamento degli strumenti informativi in uso	→																																																					
Fase	2019	2020	2021																																																															
Attivazione Gruppi di lavoro operativi	→																																																																	
Adeguamento degli strumenti informativi in uso	→																																																																	
Indicatori		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Indicatore</th> <th>Formula</th> <th>UDM</th> <th>31/10/2018</th> <th>Target 2019</th> <th>Target 2020</th> <th>Target 2021</th> <th>Fonte del dato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Realizzazione fisica</td> <td>Iniziative di condivisione</td> <td>Numero riunioni di coordinamento</td> <td>n.</td> <td>6</td> <td>6</td> <td>n.d.</td> <td>n.d.</td> <td>Relazioni dei soggetti competenti</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione fisica</td> <td>Adeguamento sistemi informativi</td> <td>Messa a regime del nuovo programma di contabilità</td> <td>si/no</td> <td>realizzato</td> <td>realizzazione</td> <td>n.d.</td> <td>n.d.</td> <td>Relazioni dei soggetti competenti</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione fisica</td> <td>Coinvolgimento del personale</td> <td>Gruppi di lavoro attivati</td> <td>n.</td> <td>8</td> <td>6</td> <td>n.d.</td> <td>n.d.</td> <td>Relazioni dei soggetti competenti</td> </tr> <tr> <td>Output</td> <td>Attività informativa</td> <td>N. informative all'utenza (CRS, mail etc)</td> <td>si/no</td> <td>n.d.</td> <td>1</td> <td>n.d.</td> <td>n.d.</td> <td>Relazioni dei soggetti competenti</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione fisica</td> <td>Rapporti con l'utenza</td> <td>Realizzazione di una welcome page sul sito camerale</td> <td>si/no</td> <td>n.d.</td> <td>realizzazione</td> <td>n.d.</td> <td>n.d.</td> <td>Relazioni dei soggetti competenti</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione finanziaria dell'intero progetto</td> <td>Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione</td> <td>Risorse utilizzate/Risorse a budget</td> <td>%</td> <td>n.d.</td> <td>80%</td> <td>n.d.</td> <td>n.d.</td> <td>Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)</td> </tr> </tbody> </table>		Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato	Realizzazione fisica	Iniziative di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.	6	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	Realizzazione fisica	Adeguamento sistemi informativi	Messa a regime del nuovo programma di contabilità	si/no	realizzato	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	Realizzazione fisica	Coinvolgimento del personale	Gruppi di lavoro attivati	n.	8	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	Output	Attività informativa	N. informative all'utenza (CRS, mail etc)	si/no	n.d.	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	Realizzazione fisica	Rapporti con l'utenza	Realizzazione di una welcome page sul sito camerale	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato																																																										
Realizzazione fisica	Iniziative di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.	6	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti																																																										
Realizzazione fisica	Adeguamento sistemi informativi	Messa a regime del nuovo programma di contabilità	si/no	realizzato	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti																																																										
Realizzazione fisica	Coinvolgimento del personale	Gruppi di lavoro attivati	n.	8	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti																																																										
Output	Attività informativa	N. informative all'utenza (CRS, mail etc)	si/no	n.d.	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti																																																										
Realizzazione fisica	Rapporti con l'utenza	Realizzazione di una welcome page sul sito camerale	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti																																																										
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)																																																										
Stakeholder		Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni																																																																



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	Prevenzione della corruzione								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	Attività realizzate con risorse interne								
Indicatore di avanzamento	Formula	Target triennio							
	Analisi dei risultati degli anni precedenti	realizzazione							
	Cruscotto di legalità	n.d.							
		31/10/18							
		n.d.							
		realizzazione							
		0,0%							
		25,0%							
		50,0%							
		75,0%							
		100,0%							
Obiettivo	Obiettivo: promuovere la cultura della trasparenza e potenziare gli strumenti di misurazione della performance								
Descrizione	<p>Secondo quanto disposto dalla Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2019, adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione 06/18 del 29 ottobre 2018, la Prevenzione della Corruzione, trasparenza ed accessibilità dovrà svilupparsi avendo cura di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dei documenti con opportuno coinvolgimento dell'organo politico e degli stakeholder - diffusione e promozione della cultura della legalità anche con specifici interventi normativi; - integrazione del piano della performance con gli obiettivi relativi alla trasparenza, all'integrità ed alla prevenzione della corruzione. 								
Fasi	Fase	2019							
	Coinvolgimento degli stakeholder nell'elaborazione del PTPC attraverso la pubblicazione in consultazione	2020							
	Coordinamento del PTPCT con gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati nei documenti strategici dell'ente e con il Piano Performance	2021							
	Promozione del miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione Corruzione e Trasparenza.								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Codice di comportamento	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Codice Etico	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Cruscotto di legalità	Analisi dei risultati degli anni precedenti	si/no	n.d.	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei
	Realizzazione fisica	Formazione del personale	Realizzazione di interventi formativi su anticorruzione	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei
	Realizzazione fisica	Whistleblowing	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

Allegato F

**Deliberazione di Consiglio n. 9/18
del 19.12.2018**

**Preventivo 2019
Relazione Collegio dei Revisori**

Pagine 10 (compresa la copertina)



RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2019

L'anno duemiladiciotto il giorno 19 del mese di dicembre, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2019 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 93/18 del 05/12/2018, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta odierna

Sono presenti:

- Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente)
- Dott. Silvano Nieri (Componente) .

Assente giustificato il Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Assistono il Segretario Generale Dott.ssa Catia Baroncelli e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo 2019 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 93/18 del 05/12/2018.

Il preventivo 2019 risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il preventivo dell'esercizio 2019 sottoposto al parere del Collegio è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Nella predisposizione del preventivo 2019, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi 2019 da diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2018 e il preventivo per l'esercizio 2019, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di



una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "organi istituzionali e segreteria generale", "servizi di supporto", "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e "studio, formazione, informazione e promozione economica".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2018", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un utile parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2018, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE

ANALISI SCOSTAMENTI	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Scostamento Preventivo 2019 /Consuntivo 2017	Scostamento Preventivo 2019 / Preconsuntivo 2018
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	3.410.375,00	3.986.766,67	4.147.100,00	21,60%	4,02%
2) Diritti di Segreteria	1.713.739,00	1.705.024,00	1.689.530,00	-1,41%	-0,91%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	120.173,00	167.687,00	207.049,00	72,29%	23,47%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	183.718,00	169.052,50	152.520,00	-16,98%	-9,78%
5) Variazione delle rimanenze	- 11.558,00	- 17.004,90	- 750,00	-93,51%	-95,59%
Totale proventi correnti (A)	5.416.447,00	6.011.525,27	6.195.449,00	14,38%	3,06%
B) Oneri Correnti					
6) Personale	- 2.889.435,00	- 2.778.487,59	- 2.753.503,17	-4,70%	-0,90%
a) competenze al personale	- 2.185.126,00	- 2.067.604,16	- 2.097.938,17	-3,99%	1,47%
b) oneri sociali	- 522.153,00	- 493.124,43	- 488.715,00	-6,40%	-0,89%
c) accantonamenti al T.F.R.	- 153.609,00	- 193.837,00	- 142.100,00	-7,49%	-26,69%
d) altri costi	- 28.547,00	- 23.922,00	- 24.750,00	-13,30%	3,46%
7) Funzionamento	- 1.579.536,00	- 1.679.199,79	- 1.799.954,64	13,95%	7,19%
a) Prestazione di servizi	- 596.235,00	- 679.309,95	- 770.834,64	29,28%	13,47%
b) Godimento beni di terzi	- 14.698,00	- 7.600,02	- 3.600,00	-75,51%	-52,63%
c) Oneri diversi di gestione	- 673.835,00	- 675.567,74	- 698.970,00	3,73%	3,46%
d) Quote associative	- 287.474,00	- 273.965,28	- 278.050,00	-3,28%	1,49%
e) Organi	- 7.294,00	- 42.756,80	- 48.500,00	564,93%	13,43%
8) Interventi economici	- 203.158,00	- 495.670,44	- 762.300,00	275,23%	53,79%
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 1.697.913,00	- 1.893.950,00	- 1.752.750,00	3,23%	-7,46%
a) Immob. Immateriali	- 19.974,00	- 6.480,00	- 7.080,00	-64,55%	9,26%
b) Immob. materiali	- 609.214,00	- 609.470,00	- 614.670,00	0,90%	0,85%
c) svalutazione crediti	- 966.044,00	- 1.273.000,00	- 1.126.000,00	16,56%	-11,55%
d) fondi rischi e oneri	- 102.681,00	- 5.000,00	- 5.000,00	-95,13%	0,00%
Totale Oneri Correnti (B)	- 6.370.042,00	- 6.847.307,82	- 7.068.507,81	10,96%	3,23%
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 953.595,00	- 835.782,55	- 873.058,81	-8,45%	4,46%



PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2019 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2018 e tenendo conto dell'andamento medio del provento da diritto annuale nelle ultime tre annualità (2016, 2017 e 2018). L'importo determinato con il suddetto procedimento è stato ridotto del 50% in applicazione dell'art. 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, che ha ridotto del 35% il diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a partire dall'anno 2017.

Il procedimento è di seguito illustrato:

Previsione D.A. 2018	Intero con magg. 20%	Intero Senza magg. 20%	Ridotto 35%	Ridotto 40%	Ridotto 50%
Consuntivo 2015	7.468.616,86	6.223.847,38	4.854.600,96		
Consuntivo 2016	7.480.763,33	6.233.969,44		4.480.000,00	
Consuntivo 2017 senza magg. 20%	7.515.439,20	6.262.866,00			3.131.433,00
Preconsuntivo 2018 con + 20%	7.535.334,00	6.279.445,00			3.767.667,00
Preventivo 2019 con magg. 20%	7.460.000,00	6.216.666,67			3.730.000,00
Importo a budget					3.730.000,00
Sanzioni					
Credito presunto al 31/12/19					1.038.059,00
Sanzione 30%					311.417,70
Importo a budget					311.000,00
Interessi su D.A. Tasso 0,3%					
Interessi DA 2019					1.557,09
Interessi DA 2018					2.796,26
Interessi DA 2017					2.278,12
Totale Interessi					6.631,47
Importo a budget					6.600,00
Risconto passivo da progetto 2018					100.000,00
Totale voce Diritto Annuale 2018					4.147.600,00



e tiene conto di quanto disposto con la deliberazione n. 14/17 in data 30/10/2017, con la quale il Consiglio Camerale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della L. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. 219 del 25/11/2016, la maggiorazione per gli'anni 2018 e 2019 degli importi del diritto annuale nella misura del 20%, assumendo come invariati gli scaglioni, le aliquote e gli importi fissati con decreto ministeriale.

Come illustrato nel prospetto, alla stima per interessi su annualità 2019 si aggiunge la quota di ulteriori interessi che matureranno - sempre nel corso del 2019 - sui crediti ancora esistenti per diritto annuale 2017 e 2018, formulando una ipotesi prudenziale di incassi dei suddetti crediti per ravvedimento operoso e/o per sblocco della certificazione.

Il provento 2019 risulta inoltre rettificato in aumento dalla previsione di un risconto passivo di circa 100 mila euro relativa alla quota di ricavo 2018 correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale;, secondo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (nota n. 532625 del 05.12.2017)

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato di credito per diritto annuale, nel modo seguente:

Riepilogo

Credito per Diritto annuale	1.038.059,00
Credito da Sanzioni	311.000,00
Credito per Interessi	6.600,00
	<u>1.355.659,00</u>

Si è pertanto calcolato, applicando la stessa percentuale determinata ai fini del bilancio d'esercizio 2017 pari all'83,12%, un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 1.126.000,00 a valere sul preventivo 2019.

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come dettagliatamente riportate ed illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, riscontrandone l'attendibilità dei singoli importi previsti, mentre osserva che la previsione per i Diritti di segreteria è sostanzialmente in linea con il preconsuntivo 2018.

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con il Programma Pluriennale 2013-2017 adottato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019 (deliberazione di Consiglio Camerale n. 6/18 del 29.10.2018), tenuto



ovviamente conto della citata riduzione della misura del diritto annuale imposta dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel **Mastro 6) Personale** sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale dirigente e non dirigente ipotizzata per l'anno 2019, delle norme contrattuali vigenti nonché delle indicazioni ministeriali per la previsione di specifici accantonamenti in previsione dei rinnovi contrattuali.

Si dà atto che il fondo per la dirigenza è stato costituito prevedendo esclusivamente le risorse stabili, che sono corrispondenti a quelle già previste per l'anno 2018, e rispetta il vincolo finanziario previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Si dà atto che il fondo per il trattamento accessorio del personale è stato determinato con la previsione di risorse stabili e con la quantificazione presuntiva di risorse variabili, l'importo complessivo del fondo rispetta il vincolo finanziario previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 e trova la necessaria copertura di bilancio.

*Prosegue quindi con l'esame del **Mastro 7) Funzionamento.***

Il Collegio esprime innanzitutto una valutazione sulla consistenza complessiva degli oneri di funzionamento. La previsione 2019 è in lieve aumento rispetto alla previsione dell'anno in corso e al consuntivo 2017; ciò è dovuto principalmente al fatto che nel corso dell'esercizio 2018 si è reso necessario il ricorso a contratti di servizio in house anche a supporto del processo di accorpamento, per gestire il quale è necessaria l'assistenza tecnico-informatica di Infocamere per l'unificazione dei sistemi informatici e delle varie piattaforme con conseguente aumento delle risorse da destinare all'automazione dei servizi, inoltre nel corso del 2018 la Camera ha beneficiato della politica di sconti attuata dalla società in house Infocamere riducendo così i costi dei servizi di automazione. Trattandosi di decisioni limitate al solo esercizio corrente, non è possibile prevedere analoghe riduzioni per il 2019.

Il Collegio quindi prende atto che ai fini della previsione 2019 sono stati determinati i limiti di spesa di cui al Decreto legge 78/2010, che interessano gli organi e le commissioni camerali, le spese di rappresentanza pubblicità e consulenze, le spese di formazione e di missione del personale camerale, le spese per mezzi di trasporto e le manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'ente. Prende atto altresì dell'applicazione del Decreto Legge 6 Luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 Agosto n.135 ai fini del contenimento della spesa per consumi intermedi e dell'ulteriore riduzione prevista dal Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.

Il Collegio ricorda che la materia dei compensi agli organi è stata profondamente modificata dal D. Lgs. 25.11.2016 n. 219; in attesa dell'adozione del decreto interministeriale che procederà alla ridefinizione delle



nuove indennità spettanti ai componenti dei collegi, nonché dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, il Collegio prende atto che il bilancio prevede una somma a titolo prudenziale parametrata a quella degli anni precedenti. Dà atto altresì che, a far data dal 10 dicembre 2016, non sono stati corrisposti compensi ai componenti gli organi in attesa del citato decreto interministeriale.

Per quanto riguarda il **Mastro 8) Interventi Economici** si prende atto che sono state allocate risorse per complessivi € 762.300,00, in attuazione del programma di attività adottato dal consiglio camerale con deliberazione n. 6/18 del 29.10.2018; la previsione tiene altresì conto delle risorse destinate all'attuazione delle progettualità approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n. 14/17 del 30.10.2017 e finanziate con la maggiorazione del diritto annuale del 20% deliberata con il medesimo atto. Si precisa inoltre che sono stati previsti gli oneri per attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale 2018 che saranno sostenuti nel corso del 2019 e che trovano copertura con il rinvio al prossimo esercizio della correlata quota parte di provento, pari ad € 100.000,00.

L'analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**. Mentre per gli ammortamenti non si notano particolari scostamenti, in merito agli accantonamenti si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce "Diritto Annuale".

Tenuto conto di quanto sopra espresso si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2019 è negativo per complessivi - € 873.058,81 contro un presunto risultato della gestione corrente negativo per il 2018 di - € 835.782,55.

GESTIONE FINANZIARIA

ANALISI SCOSTAMENTI	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Scostamento Preventivo 2019 / Consuntivo 2017	Scostamento Preventivo 2019 / Preconsuntivo 2018
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) Proventi finanziari	151.642,00	164.258,01	136.820,00	-9,77%	-16,70%
11) Oneri finanziari					
Risultato gestione finanziaria	151.642,00	164.258,01	136.820,00	-9,77%	-16,70%

La previsione dei **proventi finanziari** è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente, notando una flessione negativa delle entrate finanziarie rispetto all'



esercizio precedente dovuta ad una prudente stima della distribuzioni dei dividendi sulle azioni. Anche per il 2019 non si prevede la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

ANALISI SCOSTAMENTI	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Scostamento Preventivo 2019 / Consuntivo 2017	Scostamento Preventivo 2019 / Preconsuntivo 2018
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) Proventi straordinari	421.900,00	57.371,36	-	-100,00%	-100,00%
13) Oneri straordinari	- 216.924,00	- 30.740,00	-	-100,00%	-100,00%
Risultato gestione straordinaria	204.976,00	26.631,36	-	-100,00%	-100,00%

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Nel 2019 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2016. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2019 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare la previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2019, dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

* * *

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio

ANALISI SCOSTAMENTI	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Scostamento Preventivo 2019 / Consuntivo 2017	Scostamento Preventivo 2019 / Preconsuntivo 2018
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 953.595,00	- 835.782,55	- 873.058,81	-8,45%	4,46%
Risultato gestione finanziaria	151.642,00	164.258,01	136.820,00	-9,77%	-16,70%
Risultato gestione straordinaria	204.976,00	26.631,36	-	-100,00%	-100,00%
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 214.370,00	-	-	-100,00%	0,00%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 811.347,00	- 644.893,18	- 736.238,81	-9,26%	14,16%

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2019 chiude con un risultato economico negativo, che risente del taglio del 50% del diritto annuale attuato a partire dal 2017; evidenzia tuttavia che il saldo di bilancio presenta comunque un miglioramento rispetto al consuntivo 2017. L'equilibrio e la solidità patrimoniale



dell'ente non vengono tuttavia compromesse in quanto per la copertura del disavanzo economico del 2017 si è fatto ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

A supporto della solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Prato, sono stati elaborati degli specifici indicatori presenti nella relazione di accompagnamento della Giunta Camerale al preventivo 2019.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta ad un totale di € 214.620 per lo più costituiti da risorse per manutenzioni straordinarie sulla nuova sede camerale e per i lavori di ripristino dei confini dei Magazzini Generali.

ANALISI SCOSTAMENTI	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Scostamento Preventivo 2019 / Consuntivo 2017	Scostamento Preventivo 2019 / Preconsuntivo 2018
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E) Totale Immobilizz. Immateriali	-	-	6.000,00	100,00%	100,00%
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	166.961,00	74.484,80	275.250,00	64,86%	269,54%
G) Totale Immob. Finanziarie	-	-	45.000,00	100,00%	100,00%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	166.961,00	74.484,80	326.250,00	95,40%	338,01%

D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, i prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare:

- budget economico pluriennale su base triennale 2019 - 2021;
- budget economico annuale;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegato 1, allegato 2, allegato 3 e allegato 4 alla nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica". In particolare prende atto che:



- a) il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2019 – 2021 secondo il principio di competenza economica, sulla base dello schema di cui all'allegato 1 sopra citato.
Il budget economico pluriennale, rileva disavanzi economici per tutte le annualità per effetto delle riduzioni previste dall'art .28 D.L. 24 giugno 2014 n. 90.
- b) il budget economico annuale è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 2 sopra citato ed è coerente con il preventivo 2019 sopra esaminato;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto per l'esercizio 2019 secondo il principio di cassa, sulla base dello schema di cui agli allegati 3 e 4 sopra citati.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2019, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

Nella redazione del preventivo sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi. Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione del preventivo 2019 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)